CONSORZIOZAI

VERONA DEVELOPMENT AGENCY



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2025

Sommario

1 **Lettera del presidente** ... 4

2 **Nota metodologica** ... 6

3 **Analisi di materialità** ... 7

4 **Identità del Consorzio ZAI** ... 10

4.1 Storia ... 10

4.2 Forma giuridica ... 12

4.3 Struttura organizzativa ... 13

4.3.1 Il sistema di governo ... 13

4.4 Aziende controllate e partecipate ... 15

4.5 Scopo ... 17

4.6 Valori aziendali ... 18

4.7 Attività e strategia imprenditoriale ... 18

5 **Infrastrutture** ... 20

5.1 L'interporto quadrante europa ... 20

5.2 Aree componenti dell'interporto quadrante europa ... 23

5.3 La rete telematica ... 29

6 **Compliance ed etica** ... 30

6.1 Sistema di gestione integrato ... 30

6.2 Strumenti e politiche per la trasparenza ... 31

6.2.1 Il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ... 31

6.2.2 Mappatura delle aree a rischio di corruzione ... 32

6.2.3 Meccanismi di controllo ... 34

6.2.4 Formazione per la prevenzione del rischio di corruzione ... 35

6.2.5 Misure per la trasparenza ... 36

7 **La strategia del Consorzio per la sostenibilità economica** ... 37

7.1 Andamento economico dell'azienda/stato patrimoniale riclassificato ... 37

7.2 Il valore aggiunto integrato e distribuito ... 39

7.3 Gli interventi progettuali e infrastrutturali ... 41

7.4 Iniziative di sviluppo e innovazione ... 42

8 **Ruolo sociale del Consorzio ZAI** ... 43

8.1 Rapporti con le aziende ... 43

8.2 Risorse umane ... 44

8.2.1 Il consorzio e le sue risorse umane ... 44

8.2.2 La formazione e la valorizzazione delle risorse umane del Consorzio ZAI ... 48

8.3 Politica integrata di qualità e sicurezza sul lavoro ... 49

Sommario

8.3.1 Infortuni sul lavoro 51
8.4 Sindacati 51
8.5 Fornitori 52
8.6 Collettività e territorio 54
8.6.1 Contributi e sovvenzioni alle attività del territorio 54
8.6.2 Progetti d'impatto sociale 54
9 **Tutela ambientale** 56
9.1 Emissioni e consumi di energia del sistema interportuale 56
10 **Appendice** 58
10.1 Matrice di raccordo con SDGS 58
10.2 Indice dei contenuti GRI 61

1 / Lettera del Presidente

GRI di riferimento: GRI 2-22

Attraverso il presente Bilancio di Sostenibilità, Consorzio ZAI ha scelto di iniziare un percorso di rendicontazione attraverso il quale comunicare in modo innovativo con il proprio territorio e con i suoi portatori di interesse, rendendo trasparenti le modalità con cui l'ente vuole essere parte attiva e concorrere a costruire un mondo più responsabile e sostenibile.

La decisione di realizzare il Bilancio di Sostenibilità nasce come naturale conseguenza dell'evoluzione del Bilancio Sociale che il Consorzio pubblica dal 2003 e si inserisce nel filone più tradizionale dei documenti con carattere di rendicontazione sociale che vede nella responsabilità sociale "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali e ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate".

Questa azione volontaria si manifesta come risposta alle esigenze di innovazione delle pratiche di governo dell'impresa e del territorio, in quanto il Bilancio di Sostenibilità affianca il Bilancio d'esercizio estendendone la capacità di porre in evidenza il contributo al miglioramento sociale e ambientale

Costituisce, in effetti, un'occasione per enfatizzare il legame con il territorio, permettendo di rendere evidenti le azioni che contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali.

Il Consorzio ZAI è impegnato a consolidare il proprio ruolo attivo nell'economia generale, non solo di Verona, supportando e incentivando l'espansione economica e contribuendo così a creare reddito e sostentamento per migliaia di famiglie.

L'impegno nel medio termine consiste nel sostenere il tessuto produttivo e far evolvere tutte quelle funzioni di servizio, di logistica e trasporti, di alta tecnologia e di tempo libero che sono consentite all'interno di aree vicine a grossi nodi viari.

Tali obiettivi sono formulati e condivisi, in stretto collegamento con i tre Enti soci fondatori, la Regione Veneto e il Ministero, con le più importanti realtà territoriali tra cui anche le associazioni imprenditoriali e le forze sociali.

Volutamente redatto con taglio agile, comunicativo e immediato, non pensato per una specifica tipologia di lettore ma consultabile da parte di tutte le persone o categorie di soggetti che interagiscono ed entrano in relazione con il Consorzio ZAI, ovvero un documento di agevole lettura con dati e descrizioni il più possibile esaustivi.

Esso rappresenta, pertanto, uno strumento di rendicontazione delle prestazioni non finanziarie dell'impresa, da proporre ai fini di un costruttivo dialogo ai principali interlocutori, con l'obiettivo di consolidare l'identità aziendale, rafforzandone la reputazione e il profilo etico.

L'intento è di farne uno strumento che consenta di qualificare ulteriormente il ruolo e la capacità di relazione con il territorio, in sintonia con la necessità di sviluppare partecipazione e consenso sull'attività, sulle proposte e sui progetti.

Con tale strumento ci si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

1 / Lettera del Presidente

GRI di riferimento: GRI 2-22

- fornire a tutti gli portatori di interesse un quadro complessivo delle performance del Consorzio ZAI aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

I risultati contenuti in questo bilancio sono interessanti, proprio perché dimostrano le dimensioni di questa ricaduta sulla collettività che, direttamente o indirettamente, è coinvolta nello sviluppo del Consorzio ZAI.

Siamo oltre modo convinti che una azienda per essere utile alla comunità deve avere anzitutto buoni indici reddituali, finanziari e patrimoniali e i risultati economici e patrimoniali del Consorzio confermano una consolidata solidità.

Il Presidente

Matteo Gasparato

2 / Nota metodologica

GRI di riferimento: GRI 2-2; GRI 2-3; GRI 2-4; GRI 2-5; GRI 2-29; GRI 3-1; GRI 3-2

Ambito e obiettivi

Il presente Bilancio di Sostenibilità ha l'obiettivo di fornire una rappresentazione chiara e trasparente delle attività, delle performance e degli impatti del Consorzio ZAI in termini di sostenibilità economica, sociale, ambientale ed organizzativa. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Consorzio rappresenta un elemento di continuità e, al contempo, di progresso rispetto alla lunga esperienza dell'Ente in materia di rendicontazione sociale.

Periodo di riferimento

Il bilancio copre le attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Linee guida e standard di riferimento

Il Bilancio è stato redatto con riferimento ai GRI Standards emanati dalla Global Reporting Initiative (GRI), secondo la modalità with reference to the GRI Standards. In particolare, sono stati applicati i GRI Universal Standards 2021, pubblicati nell'ottobre 2021 ed entrati in vigore il 1° gennaio 2023, nonché i Topic Standards applicabili nella versione vigente alla data di pubblicazione del Bilancio.

Principi metodologici:

Materialità: Sono stati identificati e analizzati i temi materiali, ovvero quelli ritenuti rilevanti per gli stakeholder e per l'Ente.

Completezza: Il bilancio mira a rappresentare tutti gli aspetti significativi dell'attività dell'Ente.

Equilibrio: Sono state fornite informazioni sia positive sia negative, al fine di garantire una visione equilibrata e rendere il Bilancio uno strumento fondamentale di programmazione.

Comparabilità: Dove possibile, i dati e le informazioni sono riportati per il triennio 2024-2026 a fini comparativi, per consentire una valutazione dell'andamento dinamico della performance di sostenibilità del Consorzio. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Raccolta e validazione dei dati:

I dati presentati sono il risultato di un processo di raccolta che coinvolge diverse funzioni aziendali. Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto a revisione esterna. L'Ente si impegna, tuttavia, a garantire la massima trasparenza e accuratezza delle informazioni fornite, basandosi su procedure interne di verifica e validazione dei dati.

3 / Analisi di materialità

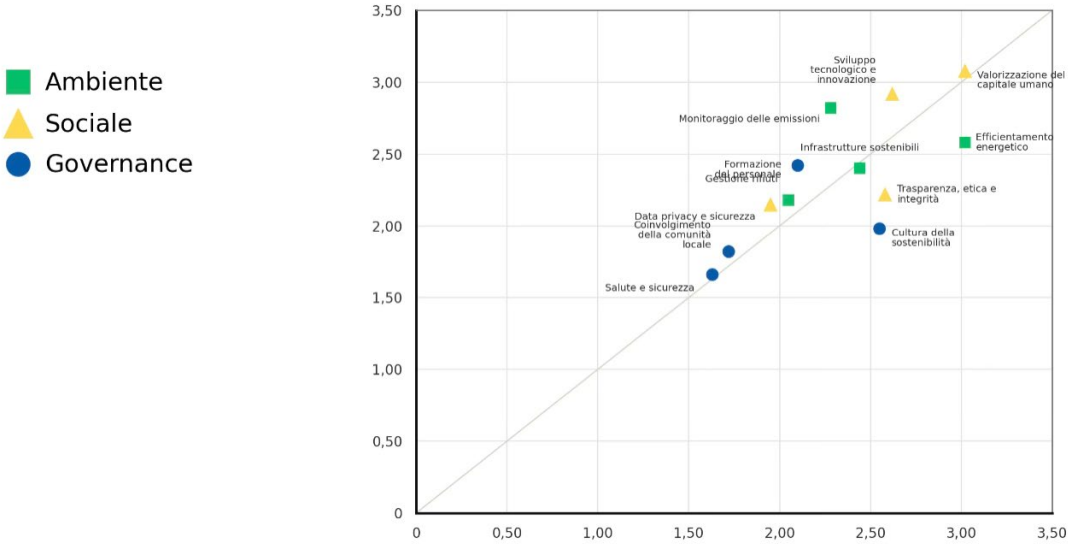
GRI di riferimento: GRI 2-6; GRI 2-29; GRI 3-1; GRI 3-2; GRI 3-3

La gestione dei rapporti con le Istituzioni, le rappresentanze di categoria, i più importanti attori del territorio in un'ottica di perseguimento di obiettivi comuni è un elemento imprescindibile ai fini della realizzazione degli scopi del Consorzio e dello svolgimento quotidiano delle sue attività: lo sviluppo di nuove opportunità di collaborazione e di co-progettazione con una platea sempre più ampia di interlocutori pone le basi per il consolidamento del ruolo dell'Ente – a livello locale, nazionale, europeo - nei processi di trasformazione e crescita del territorio.

In questo quadro, il Consorzio ha scelto di indagare come le tematiche ESG vengono percepite non solo all'interno dell'Ente, ma anche tra i portatori di interesse esterni. Attraverso tale processo, che prende il nome di **analisi di materialità**, è stato possibile comprendere le aspettative dei portatori di interesse e acquisire un quadro dei temi e dei valori più rilevanti in ambito ambientale, sociale e organizzativo.

L'analisi di materialità del Consorzio è stata condotta secondo l'approccio delineato nel modello internazionale della Global Reporting Initiative (GRI), così come aggiornato ad ottobre 2021, e si inserisce tra i documenti necessari per la stesura del Bilancio di Sostenibilità 2025 del Consorzio ZAI nell'opzione with reference to the GRI Standards.

L'obiettivo di questa sezione è presentare i risultati dell'analisi di materialità, illustrando i temi considerati come prioritari e fornendo una mappa di materialità che visualizza la loro rilevanza per l'Ente e per gli stakeholder. Questa analisi guida l'intera struttura del Bilancio di Sostenibilità, assicurando che le informazioni presentate siano pertinenti, focalizzate e di valore per tutti i lettori del documento.[1]



Matrice di Materialità

1 Si è ritenuto opportuno fare uso della matrice e inserirla all'interno del bilancio di sostenibilità, nonostante non venga più richiesto dallo standard internazionale, poiché tale strumento riesce a dare una visione complessiva -attraverso una chiara rappresentazione grafica- di quali siano le strategie preponderanti e gli argomenti di principale interesse per i vari attori coinvolti.

3 / Analisi di materialità

GRI di riferimento: GRI 2-6; GRI 2-29; GRI 3-1; GRI 3-2; GRI 3-3

La matrice individua un'elevata convergenza di interessi degli intervistati intorno ad aspetti di **sostenibilità ambientale** e di **innovazione**. Nel quadrante in alto a destra si collocano, infatti:

- **monitoraggio e riduzione delle emissioni:** la lotta al cambiamento climatico rappresenta una sfida di portata internazionale che coinvolge qualunque settore, al fine di ridurre quanto più possibile la produzione e la diffusione di gas a effetto serra di origine antropica. Ciò ha portato allo sviluppo di normative e politiche pubbliche volte a promuovere un'economia globale che tenga conto del benessere ambientale, della salute delle persone e che agisca in favore del raggiungimento, nel tempo, di un modello produttivo "net zero". Il maggior impatto ambientale a livello di emissioni da parte del Consorzio ZAI scaturisce dalla realizzazione di opere edili e infrastrutturali e dalle attività produttive industriali. Al fine di contrastare tali criticità, l'Ente si è da tempo posto come obiettivo non solo etico, ma anche pratico, il rispetto e il perseguimento della salvaguardia dell'ambiente. La variabile ambientale è stata oggetto di specifica attenzione, ad esempio, nelle attività aziendali di lottizzazione e urbanizzazione, per le quali si è valutato il relativo impatto ambientale con una cura e attenzione che vanno oltre i parametri stabiliti dalla normativa in materia;
- **efficientamento energetico delle infrastrutture e degli impianti all'interno delle aree consortili:** un'altra fondamentale strategia adottata dal Consorzio ZAI per fronteggiare la crisi climatica è quella di puntare sull'implementazione di energie da fonte rinnovabile per lo svolgimento delle proprie attività. Il nucleo di questa sfida, dunque, consiste nell'adeguamento del modello aziendale all'utilizzo di nuove fonti energetiche, così da favorire la transizione verso un sistema produttivo ed economico orientato ad uno sviluppo green. Gli investitori istituzionali prestano sempre maggiore attenzione alla gestione e ai risultati delle aziende in materia di cambiamento climatico, ed è per questo che il Consorzio ZAI si sta impegnando a favorire la transizione energetica da diversi anni. Infatti, è dal 2010 che l'Ente produce energia elettrica da fonte rinnovabile tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti dei suoi edifici e piattaforme più strategici dal punto di vista logistico, come i magazzini;
- **pianificazione e realizzazione di opere infrastrutturali secondo criteri di sostenibilità ambientale**: se da un lato fattori quali il trasporto e le relative infrastrutture sono naturalmente strategici per lo sviluppo delle attività del Consorzio ZAI e delle imprese che operano all'interno del suo comprensorio, dall'altro rappresentano un elemento che incide sensibilmente sull'impatto ambientale delle attività connesse all'Ente. È per tali ragioni che l'Ente sta progressivamente integrando criteri di sostenibilità ambientale nella pianificazione e realizzazione di opere e prevedendo interventi di riduzione dei consumi energetici, allo scopo di combinare la crescita infrastrutturale con una maggiore attenzione all'ambiente;
- **sviluppo tecnologico, digitalizzazione e innovazione**: l'implementazione e l'utilizzo di sistemi tecnologici all'avanguardia costituiscono un vantaggio e un valore aggiunto per il Consorzio ZAI che può, così, gestire con sicurezza, efficienza ed efficacia le sue attività. La digitalizzazione è un elemento d'impulso allo sviluppo e alla produttività di un'azienda, imprescindibile per la realizzazione dei suoi obiettivi industriali, economici e logistici.

A un livello di priorità leggermente inferiore, la matrice evidenzia altri temi di interesse strategico per entrambe le parti, quali:

- **Data privacy e data security**: Consorzio ZAI tutela la riservatezza dei dati dei propri clienti, fornitori, dipendenti e utenti del sito internet, ispirandosi ai principi di legge e trasparenza e assumendosi

3 / Analisi di materialità

GRI di riferimento: GRI 2-6; GRI 2-29; GRI 3-1; GRI 3-2; GRI 3-3

come impegno fondamentale la tutela delle informazioni che a vario titolo vengono trattate. L'Ente considera il corretto trattamento dei dati come elemento fondamentale per poter mantenere alti gli standard di qualità che da sempre ne contraddistinguono l'operatività;

- **Supporto alla diffusione di una cultura della sostenibilità presso gli stakeholder**: al fine di coinvolgere i suoi portatori di interesse in progetti e obiettivi di sostenibilità, l'Ente intende impegnarsi per la realizzazione di una base di conoscenze e strumenti legati a tale ambito. Così facendo si potranno orientare le scelte, le decisioni, i comportamenti e le performance al fine di creare un business sostenibile che genererà un impatto positivo a livello ambientale, sociale ed economico a vantaggio sia dell'azienda che dei suoi stakeholder;
- **Integrazione della sostenibilità nella strategia del Consorzio**: l'adozione di un approccio collaborativo alla sostenibilità è un percorso in fase di evoluzione e sviluppo nella strategia del Consorzio ZAI. Per far sì che tale processo possa generare valore nel lungo periodo, l'Ente intende creare le giuste condizioni affinché tutte le parti interessate abbiano la possibilità di partecipare attivamente all'ideazione, alla progettazione e alla condivisione di soluzioni concrete in chiave sostenibile.

Sono invece più significative le distanze tra l'Ente e i suoi portatori di interesse su temi quali Formazione del personale, Coinvolgimento della comunità locale, Salute e Sicurezza, Capitale Umano - che ricorrono più frequentemente come priorità del Consorzio – e Sviluppo e valorizzazione del territorio, Trasparenza, Etica e Integrità, Gestione dei Rifiuti – avvertite con maggiore urgenza dagli stakeholder del Consorzio.



4 / Identità del Consorzio ZAI

4.1 | Storia

GRI di riferimento: GRI 2-1

Il Consorzio ZAI - Consorzio per la zona agricolo-industriale di Verona è un'area di sviluppo industriale, costituita nel 1948 da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Verona (D.L.vo 24/04/1948). La vicenda del Consorzio racchiude una delle esperienze più importanti che la città ha vissuto nella storia del suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale.

Al termine della Seconda Guerra Mondiale, Verona, pesantemente provata dai bombardamenti alleati e dalle distruzioni dei tedeschi in fuga, fu oggetto di un Piano di Ricostruzione, che definì formalmente le basi per la nascita di un'area esclusivamente dedicata all'industria. Comune, Provincia e Camera di Commercio si fecero promotori della ricostruzione economica della città, evidenziando la necessità di creare un Ente che ne coordinasse lo sviluppo e le attività. L'attività del Consorzio iniziò con l'acquisizione dei terreni dagli agricoltori della zona per la successiva assegnazione a titolari di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. L'Ente avviò, poi, l'urbanizzazione, la costruzione di raccordi stradali e ferroviari e l'infrastrutturazione delle aree.

Rientrano, oggi, nella giurisdizione del Consorzio quattro aree del comprensorio veronese: la zona industriale denominata Zai Storica, la zona industriale Zai Due-Bassona, l'area del Quadrante Europa e l'area dell'Innovazione-Marangona. Nel complesso, si tratta di un sistema infrastrutturale di 10 milioni di metri quadri che costituisce un punto di forza economico naturale per la presenza di oltre 1.000 aziende e 40.000 addetti.



4 / Identità del Consorzio ZAI

Zona industriale ZAI Uno – Storica: prima area ad essere realizzata con la nascita del Consorzio stesso. È la prima zona agricolo-industriale d'Italia, nonché il principale polmone produttivo della provincia veronese fin dal 1948.

Zona industriale ZAI Due – Bassona: area dedita allo sviluppo industriale e alla riconversione e ristrutturazione di industrie già operanti sul territorio comunale di Verona. Ospita diverse aziende ad alto potenziale tecnologico.

Interporto Quadrante Europa: cuore infrastrutturale e logistico del Consorzio ZAI. È uno degli interporti più grandi d'Europa e il primo in Italia per volumi di traffico combinato di merci.

Area dell'Innovazione-Marangona: area in fase di pianificazione, fondamentale allo sviluppo del veronese data la sua posizione strategica e il suo ruolo di zona basata su principi di sostenibilità progettuale, ambientale, economica e sociale.

Nel 2016, la costituzione di **ZAILOG** scarl, soggetto creato da Consorzio ZAI e Quadrante Servizi (cfr. § 4.4), ha dato un'ulteriore spinta all'operatività dell'Ente in tutti gli aspetti attinenti alla ricerca, lo sviluppo, la programmazione e l'attuazione di modelli di processo, di marketing e di business nel trasporto merci e nella logistica. Tramite ZAILOG, il Consorzio ZAI punta non solo ad una maggiore efficienza interna, ma anche ad un ampliamento della sua sfera di influenza, attraverso il networking nazionale e europeo, che possa condurre ad una più alta competitività sul territorio.



4 / Identità del Consorzio ZAI

4.2 | Forma giuridica

GRI di riferimento: GRI 2-1

Il Consorzio ZAI è un **Ente istituzionale a base territoriale** con compiti di promozione dello sviluppo industriale, di pianificazione urbanistica e di stimolo alla crescita globale del territorio e dell'economia. Alla sua giurisdizione sono state riservate **quattro aree del comprensorio veronese**, per un'estensione infrastrutturale di oltre 10 milioni di metri quadri, 1.000 aziende presenti e ai più di 40.000 addetti.

1 **ZAI Storica - Zona Industriale ZAI Uno**

- 4 milioni di mq;
- 600 aziende agro-industriali;
- Oltre 25.000 addetti.

2 **Bassona - Zona Industriale ZAI Due**

- 1 milioni di mq;
- Oltre 100 aziende ad alta tecnologia;
- Circa 4.000 addetti.

3 **Interporto Quadrante Europa**

- 2,5 milioni di mq;
- 130 aziende;
- 13.000 addetti diretti e inderetti.

4 **Area dell'Innovazione Marangona**

- 1,4 milioni di mq in fase di pianificazione dal 2020;
- Core: smistamento merci, e-commerce, produzione, innovazione, ricerca e sostenibilità.

4 / Identità del Consorzio ZAI

4.3 | Struttura organizzativa

GRI di riferimento: GRI 2-9; GRI 2-10; GRI 2-11; GRI 2-14; GRI 205-3; GRI 405-1

4.3.1 | Il sistema di governo

Il Consorzio è retto da un Consiglio direttivo composto da nove membri: tre nominati dalla Provincia di Verona (almeno uno deve rappresentare la minoranza), tre dal Comune di Verona (almeno uno deve rappresentare la minoranza), e tre dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona. I componenti del Consiglio direttivo durano in carica cinque anni. Il consiglio attualmente in carica si è insediato a settembre 2021.

CARICA	NOMINATIVO	ENTE DI NOMINA
Presidente	Matteo Gasparato	Comune di Verona
Vicepresidente	Andrea Prando	CCIAA di Verona
Consigliere	Giandomenico Allegri	Provincia di Verona
Consigliere	Alessandro Castioni	Provincia di Verona
Consigliere	Paola Ferroli	CCIAA di Verona
Consigliere	Massimo Mariotti	Provincia di Verona
Consigliere	Fabio Montoli	Comune di Verona
Consigliere	Pier Luigi Toffalori	Comune di Verona
Consigliere	Paolo Tosi	CCIAA di Verona

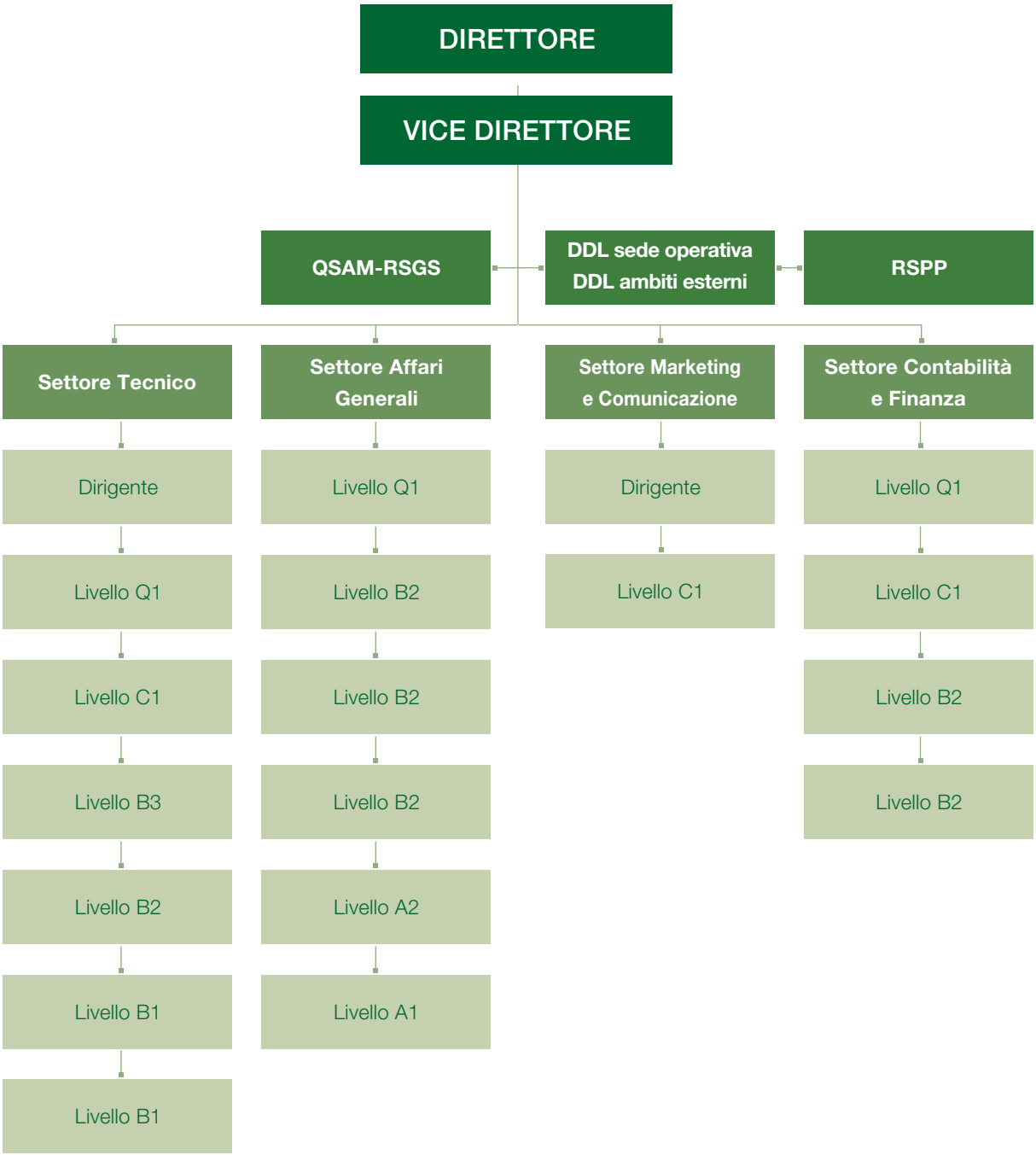
Il Collegio dei Revisori dei Conti, eletto anch'esso con mandato quinquennale (2021-2026), è composto dai seguenti membri:

CARICA	NOMINATIVO	MINISTERO DI NOMINA
Presidente	Alessandro Mazzamati	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Membri effettivi	Eliana Daniela Soviero	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
	Anna Grazia Giannuzzi	Ministero dell'Interno

Infine, la Direzione dell'Ente è formata da:

CARICA	NOMINATIVO
Direttore	Nicola Boaretti
Vicedirettore	Gianni Oltramari

4 / Identità del Consorzio ZAI



Organigramma Consorzio ZAI

4 / Identità del Consorzio ZAI

4.4 | Aziende controllate e partecipate

GRI di riferimento: GRI 2-1

Il Consorzio ZAI detiene quote di controllo e di partecipazione in alcune società strettamente collegate alla propria funzione istituzionale e alle sue attività. Di seguito sono sinteticamente riportate le principali realtà.

Quadrante Servizi S.r.l.

Costituita nel 1988, è la società strumentale all'Interporto Quadrante Europa, responsabile di mettere a disposizione personale esperto e competente al fine di fornire tutti i servizi -comuni e strategici- a supporto delle aziende operanti in ambito interportuale. Quadrante Servizi è controllata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 67,625% delle quote.

Scopi sociali

Ha lo scopo di gestire le infrastrutture interportuali e provvedere all'amministrazione dell'Interporto Quadrante Europa, fornendo a soggetti pubblici e privati beni e servizi connessi al loro insediamento. Tutela il raccordo e la movimentazione ferroviaria, le manutenzioni tecnologiche degli impianti, oltre ad essere incaricata della gestione amministrativa degli stabilimenti interportuali e della rete telematica. Coordina i servizi offerti ai terzi come, ad esempio, sale convegni e pesa pubblica.

Mercitalia Intermodal S.p.A.

È partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 2,92 % delle quote.

Scopi sociali

Realizzare, gestire, esercire i terminali e centri attrezzati per il trasporto intermodale; promuovere, organizzare il traffico interno e internazionale, in ambito terrestre e marittimo.

Interporto Rovigo S.p.A.

È partecipata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 7,16 % delle quote.

Scopi sociali

Interporto Rovigo S.p.A. è una infrastruttura interportuale e nodo plurimodale che integra tre tipologie di vettori: stradale, ferroviario e fluvio-marittimo.

4 / Identità del Consorzio ZAI

Quadrante Europa Terminal Gate S.p.A.

Costituita nel 2005, è partecipata al 50% dal Consorzio ZAI

Scopi sociali

Elaborare un progetto per realizzare, sviluppare e potenziare l'infrastruttura ferroviaria a servizio della logistica nell'Interporto Quadrante Europa; Promuovere lo sviluppo dei trasporti intermodali; Elaborare modelli di finanziamento per la realizzazione di tale progetto; Gestire lo sviluppo dei servizi terminalistici in Quadrante Europa e compiere tutte le operazioni necessarie e utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Zailog SCARL

È l'interlocutore "operativo" per le policies per il trasporto merci e la logistica di un ambito territoriale ampio e capace di sviluppare una massa critica di offerta di infrastrutture e servizi di trasporto merci. È controllata dal Consorzio ZAI in virtù del possesso del 75% delle quote.

Scopi sociali

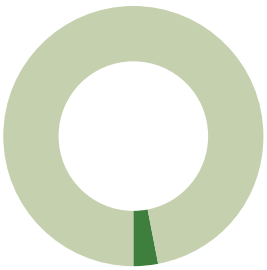
Realizzare e stimolare la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative e di nuovi modelli di processo, di business nei settori dei trasporti e della logistica, nonché il loro trasferimento all'industria italiana, ed in particolare alle imprese operative insediate nell'Interporto Quadrante Europa.

QUADRANTE SERVIZI SRL



67,625 % - quota Consorzio ZAI

MERCITALIA INTERMODAL S.p.A.



2,92 % - quota Consorzio ZAI

INTERPORTO ROVIGO S.p.A.



7,16 % - quota Consorzio ZAI

QUADRANTE EUROPA TERMINAL GATE S.p.A.



50,00 % - quota Consorzio ZAI

ZAILOG SCARL



75,00 % - quota Consorzio ZAI

4 / Identità del Consorzio ZAI

4.5 | SCOPO

GRI di riferimento: GRI 2-6

Sin dalla sua costituzione nel 1948, il Consorzio ZAI si occupa di **favorire la crescita industriale del veronese**: come Ente istituzionale a base territoriale, la sua principale responsabilità è di contribuire alla pianificazione urbanistica e all'accrescimento del potenziale del territorio e dell'economia locale.

Così come sancito dalla stessa Legge Istitutiva del Consorzio ZAI, "esso ha lo scopo di promuovere iniziative pubbliche e private per l'attuazione della zona agro-industriale, di promuovere e curare lo studio e l'esecuzione delle opere pubbliche necessarie per l'impianto e l'esercizio delle industrie della zona o di svolgere ogni altra attività che possa essere utile nell'interesse della zona stessa e particolarmente del commercio e della valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli".

La missione aziendale del Consorzio ZAI, dunque, si esplica in diversi elementi chiave accomunati dal desiderio di **rendere l'area del veronese un punto di riferimento nello sviluppo economico, commerciale e logistico** del panorama italiano.

- **ESSERE MOTORE DI SVILUPPO TERRITORIALE**
- **REALIZZARE COLLABORAZIONI NELLA PROGETTAZIONE URBANISTICA**
- **FORNIRE ASSETTO, SISTEMAZIONE E GESTIONE DI ZONE INDUSTRIALI ATTREZZATE**
- **REALIZZARE E GESTIRE INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE**
- **PERSEGUIRE IL MASSIMO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IMMOBILIARI**

Il Consorzio ZAI è conscio del fatto di dover tendere alla creazione di valore aggiunto e innovazione a beneficio delle comunità imprenditoriali, della collettività e -più recentemente- anche dell'ambiente. Infatti, una nota fondamentale per assicurarsi la prosecuzione del successo finora conseguito è la necessità di **dare maggior importanza all'attuazione di politiche di sostenibilità e di sviluppo green**, ad esempio tramite l'incentivazione del trasporto ferroviario: ciò contribuirà al decongestionamento la rete degli spostamenti su gomma in Italia e si contribuirà all'abbassamento dei livelli di inquinamento. Il Consorzio ZAI intende diventare parte attiva di tale prospettiva, mantenendo fede all'impegno di **decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale**, con l'obiettivo di realizzare la più grande "città delle merci sostenibile" in Italia, ampiamente specializzata, regolata da sistemi logistici integrati di altissimo livello e dotata anche di una rete telematica e digitale perfettamente efficiente su tutto il perimetro.

Il ruolo centrale del Consorzio, dunque, è quello di elemento di equilibrio e regolazione fra le varie componenti di forza in gioco, mettendo al centro le tematiche della sostenibilità delle attività logistiche e infrastrutturali in tutte le sue componenti (economico-sociali, tecnologiche ed ambientali).

4 / Identità del Consorzio ZAI

4.6 | VALORI AZIENDALI

GRI di riferimento: GRI 2-6

Nel corso dei decenni, Consorzio ZAI si è consolidato come punto di riferimento nel panorama della logistica e dell'industria a livello nazionale e internazionale. La sua crescente importanza è stata parallela a un incremento delle responsabilità, sempre sostenute e protette da valori profondamente radicati e solidi.

- **OPERARE SUL TERRITORIO CON LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO E RESPONSABILITÀ PER LA COMUNITÀ**
- **CONSIDERARE IL CLIENTE ELEMENTO FONDAMENTALE PER IL SUCCESSO DELL'ENTE**
- **CONTINUA E COSTANTE FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE**
- **ATTENZIONE E RISPETTO DELLE ESIGENZE DELL'INDIVIDUO ADOTTANDO UN COMPORTAMENTO ETICO BASATO SUI PRINCIPI DI CORRETTEZZA, AFFIDABILITÀ E PRECISIONE, TRASPARENZA**

4.7 | ATTIVITÀ E STRATEGIA IMPRENDITORIALE

GRI di riferimento: GRI 2-6

Consorzio ZAI svolge un ruolo fondamentale come motore di crescita economica del tessuto produttivo veronese. Il suo compito principale è promuovere lo sviluppo e il progresso delle diverse aree che rientrano nella sua competenza, tenendo conto delle specifiche esigenze e necessità di ciascuna di esse, rendendole autosufficienti e integrate, fornendo servizi all'avanguardia che soddisfino le esigenze delle imprese insediate e garantiscano loro tutto il supporto necessario per condurre le proprie attività e preservare il benessere dei dipendenti.

Per ogni area – ZAI Storica, ZAI- Due, Interporto Quadrante Europa, Marangona - il Consorzio ha delineato una specifica strategia di gestione.



4 / Identità del Consorzio ZAI

Data la sua natura e considerando gli scopi che persegue, la realtà del Consorzio ZAI si può articolare nelle seguenti attività:

- progettazione di infrastrutture nell'ambito delle quattro aree di competenza e realizzazione delle opere con gare ad appalto pubblico;
- assegnazione in concessione alle aziende di uffici, magazzini logistici e aree;
- progettazione, realizzazione e vendita di aree industriali ad urbanizzazione primaria;
- progettazione ed esecuzione di lavori di manutenzione del patrimonio consortile tramite azienda controllata;
- gestione di servizi di supporto alle aziende, tramite la propria controllata Quadrante Servizi, quali:
  - gestione rete telematica;
  - gestione rete telecamere
  - gestione pannelli messaggio variabile
  - terminalizzazione ferroviaria;
- manutenzione aree comuni interportuali
- gestione controllo accessi area centro spedizionieri
- marketing territoriale.

Nello svolgimento delle sue prerogative, il Consorzio ZAI segue due direttrici principali: da una parte, **gestisce le zone industriali di sua competenza**, dalla cura dell'ambiente comune, alla garanzia della funzionalità dei servizi, all'adeguamento delle infrastrutture; dall'altra, **valorizza le competenze** acquisite in oltre 75 anni di esperienza nell'ambito della progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture, oltre alla pianificazione e sviluppo del territorio e alle attività di logistica. Una preziosa eredità attraverso la quale acquisisce risorse destinate a finanziare le proprie attività che, ad esclusione del conferimento iniziale, non ha mai gravato sul patrimonio degli Enti fondatori.

Il Consorzio ZAI garantisce la fornitura e la fruizione di servizi all'avanguardia per andare incontro alle esigenze delle aziende insediate nelle sue aree. In tal modo, l'Ente si dimostra sempre attento ai bisogni dei suoi clienti e attivo nella ricerca e nell'erogazione dei servizi migliori e all'avanguardia.

5 / Infrastrutture

GRI di riferimento: GRI 2-6; GRI 203-1

Il comprensorio del Consorzio ZAI si estende complessivamente su un'area produttiva di circa 10 milioni di metri quadri, nella quale sono insediate circa 1.000 aziende che impiegano più di 40.000 addetti. Questi numeri rendono il comprensorio il più grande interporto d'Italia, e uno tra i più estesi d'Europa.



5.1 | L'Interporto Quadrante Europa

L'**Interporto Quadrante Europa** si estende su una superficie di 2.500.000 metri e riunisce in un'unica infrastruttura, posizionata strategicamente all'incrocio delle autostrade del Brennero (direttrice nord-sud) e Serenissima (direttrice ovest-est), e delle rispettive linee ferroviarie, le tre principali categorie di operatori: attività produttive, aziende di spedizione, operatori logistici. Grazie ad esso, Verona è diventata un punto fermo per l'organizzazione della raccolta e distribuzione delle merci in Europa.

Nei prossimi anni l'Interporto Quadrante Europa si svilupperà con il PUA QE Nord su ulteriori 500.000 metri quadri interamente dedicati alla logistica, con magazzini fino a 40.000 metri quadri, una riorganizzazione di aree e servizi comuni e una nuova viabilità interna, oltre al nuovo terminal da 750m, standard comunitario più recente.

Il sistema infrastrutturale, ideato e gestito dal Consorzio ZAI (tramite un piano particolareggiato appro-

5 / Infrastrutture

vato dalla Regione Veneto) è direttamente collegato con le linee ferroviarie ed autostradali e adiacente all'aeroporto di Verona-Villafranca. In futuro l'Interporto potrà essere collegato con il canale fluviomarittimo Cremona-Mantova-Rovigo-Po di Levante, aumentando così ulteriormente il transito sostenibile delle merci.

Primo in Italia per volumi di traffico combinato, il Quadrante Europa è una vera e propria ''città delle merci'' altamente specializzata e regolata da sistemi logistici integrati di altissimo livello. Esso rappresenta un **punto di incontro ideale per il trasporto merci stradale, ferroviario ed aereo, nazionale ed internazionale.** A tal riguardo, infatti, fa da cornice al panorama dei traffici di merci internazionali, passanti per:

- il centro-nord Europa (attraverso il Brennero), le cui principali direttrici sono Repubblica Ceca, Germania, Paesi Bassi e Danimarca;
- l'Europa occidentale e quella orientale, con itinerari che partono dalla Spagna e dalla Francia, passando per l'Italia per poi sfociare nei Paesi est-europei.



Mappa percorsi dei trasporti europei nord-sud e ovest-est

5 / Infrastrutture

Grazie al suo respiro europeo e alla leadership mostrata nello scenario degli hub continentali dedicati allo sviluppo della logistica e del trasporto delle merci "terrestri", l'Interporto Quadrante Europa ha saputo reagire con efficienza e flessibilità alle ripercussioni socioeconomiche scaturite dall'emergenza sanitaria a livello internazionale.

Ogni anno transitano nell'Interporto circa 8 milioni di tonnellate di merci su ferrovia e più di 20 milioni di tonnellate di merce su gomma. Volendo riportare dei dati esemplificativi più recenti e precisi, l'andamento del traffico merci nel 2025 è stato di 7,5 milioni di tonnellate su ferrovia e 16 milioni di tonnellate su gomma, confermando la posizione del Quadrante Europa quale 1° Interporto italiano per movimentazione delle merci.

L'Interporto Quadrante Europa si concretizza in un sistema organico ed integrato di servizi logistici al più alto livello di efficienza ed economicità affiancati dall'intermodalità (casse mobili, semirimorchi, containers). Ciò lo rende un vero e proprio "Parco di Attività Logistiche" in cui sono insediate oltre **120 aziende** con un totale di circa **13.000 addetti** (diretti e indiretti). L'Interporto veronese può, in conclusione, essere considerato come un'unica infrastruttura logistica a supporto della produzione che riunisce 3 principali categorie di operatori: le attività produttive (ossia "i caricatori"), le aziende di spedizione e gli operatori logistici.

Nel Quadrante Europa sono compresi, a loro volta:

- **Quadrante Servizi**: è la società strumentale all'Interporto Quadrante Europa, con il compito di fornire tutti i servizi comuni e strategici ai molteplici interlocutori interportuali in modo equo, trasparente, e non discriminatorio. Possiede un capitale misto pubblico (Consorzio Zai ed altri soci pubblici) e privato, e provvede all'amministrazione ed alla manutenzione ordinaria delle strutture dell'Interporto per conto del Consorzio Zai, nonché alla gestione diretta e del servizio di trasporto sul raccordo e di trazione ferroviaria per tutta l'area interportuale (Gestore Unico della manovra ferroviaria).
- **Quadrante Europa Terminal Gate**: è la società costituita nel 2005 con partecipazione paritaria del 50% dei due soci: Consorzio ZAI e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS). QE Terminal Gate è quindi innovativo dal punto di vista della governance societaria, essendo l'unione dell'Ente territoriale e dell'Ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Inoltre, l'Interporto Quadrante Europa è connesso a livello associativo agli altri Interporti italiani di rilevanza nazionale attraverso U.I.R. (Unione Interporti Riuniti) e a quelli di rilevanza europea attraverso EUROPLATFORMS.

5 / Infrastrutture

5.2 | Aree componenti dell'Interporto Quadrante Europa

L'Interporto si articola in zone funzionali destinate all'erogazione di servizi fondamentali.

Il Centro Direzionale

Realizzato con le più avanzate tecniche costruttive e recentemente riqualificato dal punto di vista energetico, comprende spazi destinati a vari scopi e attività: dagli uffici degli operatori al Laboratorio chimico della Dogana, dalle poste alle sale meeting e agli spazi dedicati a servizi di ristorazione e bar. Inoltre, è la sede della società che cura i servizi collettivi dell'Interporto, Quadrante Servizi, nonché di Consorzio ZAI.



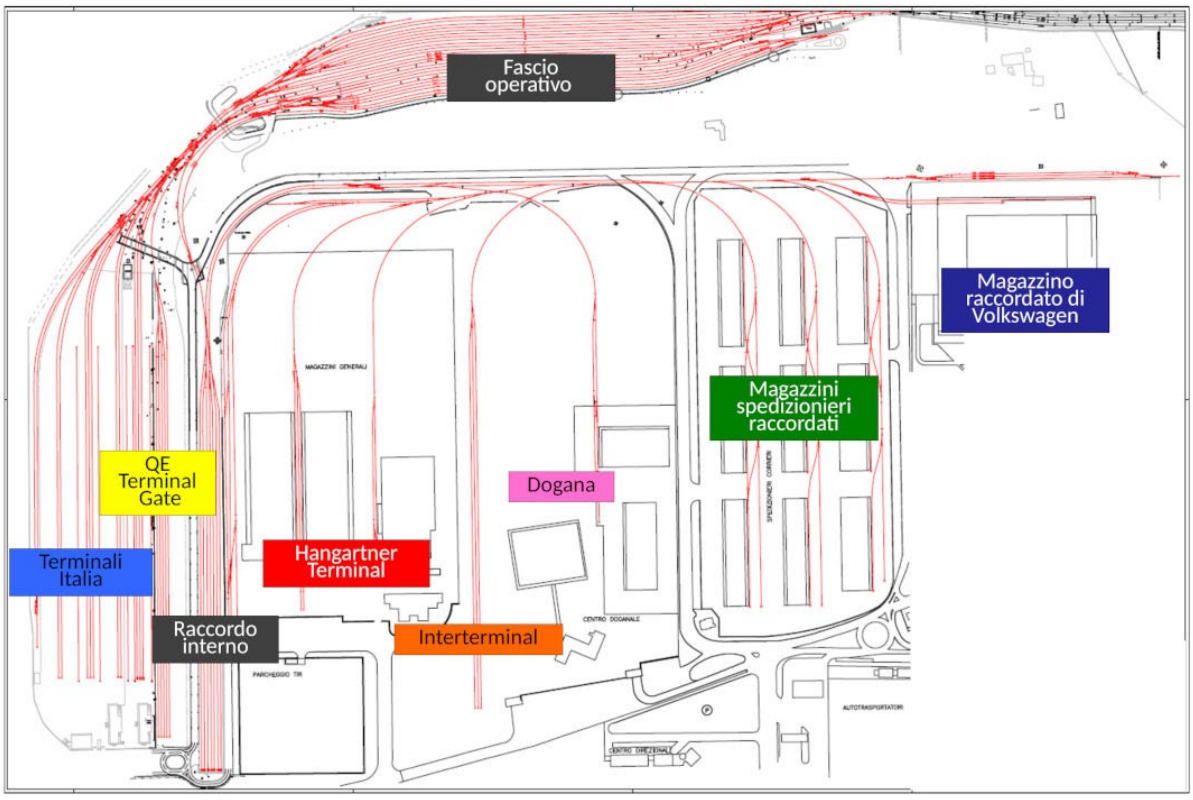
La Zona Ferroviaria

Il raccordo ferroviario, situato accanto al terminal interportuale, è la principale porta di collegamento tra l'Interporto e il mondo dell'intermodalità "gomma-rotaia" e, pertanto, rappresenta un ponte tra l'Interporto e la direttrice del Brennero. All'interno di tale area, si concretizza la gestione unica ed esclusiva di qualsiasi manovra ferroviaria interportuale, in arrivo e in partenza, di carico e scarico, a beneficio di tutti gli operatori interni. Dal raccordo, transita il traffico intermodale che affluisce al terminal, accompagnato e meno, da e per l'estero, nonché il traffico combinato interno.

Il raccordo ferroviario interno è costituito da 12 km complessivi di binari, estesi su una superficie di 800.000 metri quadri -di cui attualmente poco più di 300.000 occupati– e si articola in:

5 / Infrastrutture

1. **TERMINAL TRASPORTI COMBINATI**: gestito dalla società Terminali Italia S.r.l. (gruppo RFI), offre agli operatori del trasporto tutti i servizi necessari per l'esercizio del traffico combinato gomma-rotaia. Nel terminal affluisce il traffico intermodale, accompagnato e non, da e per l'estero, nonché il traffico combinato interno. Complessivamente, il terminal movimenta 280.000 UTI (Unità di Trasporto Intermodale) all'anno;
2. **RACCORDO FERROVIARIO**: collocato accanto al terminal e all'esterno dello stesso, è in funzione un raccordo ferroviario costituito da 7 binari lunghi ciascuno 600 metri, per presa e consegna di carri. Attualmente il raccordo movimenta circa 50.000 carri ferroviari all'anno;
3. **AREA FERROVIARIA DI AMPLIAMENTO**: tale zona si estende per ulteriori 490.000 metri quadri;
4. **INTERTERMINAL**: gestito da Quadrante Servizi, si estende su un'area di 60.000 metri quadri con 3 binari da 550 ml, 3 gru gommate e 2 semoventi intermodali. Movimenta circa 20 coppie treni a settimana con un traffico annuo superiore alle 100.000 UTI.



Linee ferroviarie Consorzio ZAI

5 / Infrastrutture

Compact Terminal

Realizzato da Quadrante Europa Terminal Gate S.p.A. (cfr. § 4.4) si estende su un'area complessiva di circa 50.000 metri quadri, suddivisa in due settori per lo stoccaggio e la movimentazione di casse mobili, container e semirimorchi. Esso consente di raddoppiare la capacità intermodale dell'Interporto utilizzando uno spazio pari a circa il 40% dell'area oggi dedicata al trasbordo ferro/gomma, razionalizzando le attività di manovra ferroviaria e ottimizzando le movimentazioni interne attraverso la separazione fisica fra le aree di produzione e di stoccaggio.



L'Agenzia delle Dogane di Verona

Situata su un'area con 15.000 metri quadri di piazzali adibiti a spazi per l'importazione e l'esportazione, con banchina di carico e scarico, costituisce una Circoscrizione Doganale di primo livello con specializzazione funzionale in import/export definitiva e temporanea, riesportazione di esemplari di fauna e flora incluse nella convenzione di Washington.



5 / Infrastrutture

Il Centro Spedizionieri

Costituito da 11 blocchi di capannoni raccordati e serviti ognuno da una banchina gomma e ferro-gomma, occupa una superficie coperta di 70.000 metri quadri con piazzali interni. Attualmente, nel Centro sono insediate società di spedizioni e logistica, nonché corrieri nazionali ed internazionali. Il centro è dotato di un sistema di controllo accessi e di barriere antintrusione. È pure attivo il servizio di pesa pubblica automatica.



Hangartner Terminal

Hangartner, società che effettua trasporti combinati e gestisce treni blocco propri, dal 1° maggio 2004 ha acquistato tutte le attività dei Magazzini Generali tramite la controllata Hangartner Terminal. All'interno della struttura, che occupa una superficie di 385.000 metri quadri (di cui 58.000 coperti) vengono svolte varie attività quali:

- stoccaggio merci a temperatura ambiente e controllata;
- smistamento di merci in arrivo/partenza su rotaia;
- handling: operazioni manuali di prelievo delle merci e relativo condizionamento in vista della spedizione;
- packaging: produzione di involucri e contenitori per il confezionamento di prodotti e materiali;
- picking: consiste nel prelievo parziale di un materiale da un'unità di carico originale ad altre unità di carico, dopo essere stato ripartito;
- deposito doganale di tipo A;
- deposito IVA e fiscale;
- terminal ferroviario per treni intermodali;
- deposito container/casse mobili.



5 / Infrastrutture

Volkswagen Group Italia S.p.A.

All'interno dell'Interporto, i Centri Logistici sono elementi strategici di collegamento tra produzione e mercato che fanno uso del sistema viario e ferroviario per lo svolgimento delle loro attività. L'area copre una superficie di 220.000 metri quadri, di cui 150.000 sono stati assegnati a Volkswagen Group Italia S.p.A. che vi ha costruito un edificio per uffici, con salone per esposizioni, edificio mensa, una portineria, un edificio per formazione e didattica e un edificio per magazzino logistico su 60.000 metri quadri circa.



Il "Centro Agroalimentare"

Si estende su 600.000 metri quadri, affermandosi, così, come la più vasta piattaforma logistica italiana per la raccolta, distribuzione e commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli e agro-ittico-alimentari con funzione di rilevanza sovranazionale. Il Centro Agroalimentare di Verona è gestito dalla società Veronamercato SpA.

L'area prevede uno sviluppo di ulteriori 60.000mq circa nel prossimo futuro con la realizzazione di un'area logistica coperta.



5 / Infrastrutture

Il Parco Quadrante Europa

Parco pubblico, nato su iniziativa del Consorzio ZAI dalla riqualificazione dell'ex discarica Canove, è il polmone verde del comprensorio. I 70.000 metri quadri, bagnati da uno specchio d'acqua di 6.000 metri quadri, sono stati messi a disposizione della città di Verona e dei cittadini della quarta Circoscrizione, in particolare.

Il Consorzio ha provveduto alla piantumazione ed al rinfoltimento della vegetazione e attualmente vi è una superficie alberata di 10.000 metri quadri, oltre alla vegetazione spontanea e una trentina di specie arboree. All'interno sono stati realizzati tre percorsi su complessivi 3 km, con diversi livelli di difficoltà: ai bordi del laghetto, a livello intermedio e a livello stradale.



5 / Infrastrutture

5.3 | La rete telematica

L'Interporto Quadrante Europa del Consorzio ZAI è interamente servito da una rete telematica in fibra ottica che si estende per oltre 60 km. Questa infrastruttura fa del Consorzio ZAI una realtà tecnologica di eccellenza a livello europeo, a dimostrazione della sua visione strategica riguardo al ruolo centrale che la digitalizzazione ricopre nella nostra epoca.

Questa capillare rete permette la perfetta interconnessione tra le varie infrastrutture dell'area e garantisce un accesso ultrarapido a Internet. Ogni operazione di comunicazione interna viaggia lungo l'intranet in fibra ottica per raggiungere in tempo reale tutta l'area interportuale. Tutti gli edifici, i magazzini, gli uffici e le infrastrutture sono connessi in fibra tra loro e, al proprio interno, dispongono di collegamenti ottimizzati e di altissima qualità.

La gestione della rete telematica si traduce nell'erogazione di un'ampissima gamma di servizi di comunicazione e supporto tecnologico per gli operatori insediati, tra cui figurano:

- **Accesso ad Internet in Fibra Ottica dedicat**a, per connessioni a banda ultralarga.
- **Accesso alla Rete Intranet Interportuale in Fibra Ottica dedicata**, con capacità superiori a 100 Gbps.
- **Sale Dati (Data Center)** distribuite ed interconnesse in fibra ottica.
- **Infrastruttura per macchine virtuali**, basata su una piattaforma iperconvergente distribuita.
- **Spazio rack per housing di sistemi** in ambienti controllati, predisposti anche per ospitare Server AI.
- **Hardware dedicato (GPU)** per lo sviluppo e l'implementazione di applicazioni di Intelligenza Artificiale.
- **Protezione Dati e Business Continuity**, garantite da avanzati servizi di backup.
- **Cyber Security Integrata**, attraverso l'utilizzo di Firewall dipartimentali e perimetrali di ultima generazione (NGFW).
- **Comunicazione & Controllo**, tramite la disponibilità di soluzioni VoIP per le comunicazioni aziendali e sistemi di videosorveglianza avanzati.
- **Sistema innovativo per la gestione centralizzata del controllo accessi** (certificato in conformità allo Standard IEC 60839-11-1 di terzo livello) applicato al Centro Spedizionieri, al Palazzo Direzionale QE e alle diverse aree dell'intero Interporto.60839-11-1 in terzo livello), al Palazzo Direzionale QE e alle diverse aree dell'intero Interporto.

6 / Compliance e etica

6.1 | Sistema di gestione integrato

GRI di riferimento: GRI 2-15; GRI 2-16; GRI 2-23; GRI 2-24; GRI 2-25

Le certificazioni conseguite dal Consorzio ZAI sono rappresentative di un'eccellenza aziendale che, attraverso il controllo degli aspetti relativi a Qualità, Responsabilità Sociale, Salute e Sicurezza sul Lavoro e la realizzazione di un Sistema di Gestione Integrato, permettono un controllo ed un monitoraggio costante dei tre aspetti gestionali con l'obiettivo di perseguire il miglioramento continuo della propria attività.

Sistema di gestione per la qualità

Il Consorzio ha ottenuto una Certificazione per la progettazione di un **Sistema di Gestione per la Qualità**, in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2015**.

ISO 45001:2023

Nel 2011, il Consorzio ha ottenuto la Certificazione di conformità **ISO 45001:2023**, riguardante i **requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro**.

Nello specifico, la certificazione si riferisce al sistema di gestione della salute e sicurezza relativamente ai processi di "progettazione, direzione lavori e attività di monitoraggio dello stato di avanzamento lavori di infrastrutture a servizio dell'Interporto".

Certificazione IEC 60839-11-1

Nel mese di agosto 2023 è stata riconfermata, da parte dell'Istituto Dasa-Rägister, la conformità del **Consorzio alla Certificazione IEC 60839-11-1 - Sistemi di allarme e di sicurezza elettronica. Sistemi elettronici di controllo d'accesso**. Requisiti per il sistema e i componenti in classe 3 (su 4) relativa alla gestione del controllo accessi al Centro Spedizionieri dell'Interporto, in collaborazione con Quadrante Servizi. Il sistema è stato attivato nel maggio del 2012, è equipaggiato con tecnologia Telepass, con controlli d'autorizzazione per i veicoli in entrata e in uscita, ed è dotato di un circuito di oltre 100 telecamere attive h24 e collocate in punti strategici dell'Interporto. I risultati di tale intervento sono stati misurati in termini di sicurezza interna a favore delle aziende e degli utenti insediati nell'Interporto. Indispensabile è stato lavoro propedeutico di informazione e formazione degli operatori delle aziende.

6 / Compliance e etica

6.2 | Strumenti e politiche per la trasparenza

GRI di riferimento: GRI 2-26; GRI 2-27; 205-1; GRI 205-2; GRI 205-3; GRI 418-1

Nell'attuale contesto globale, la trasparenza e l'integrità sono valori fondamentali per ogni organizzazione che aspira a costruire relazioni solide e di fiducia con i propri stakeholder. La lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, rappresenta non solo un imperativo etico, ma anche un elemento chiave per garantire la sostenibilità e la resilienza di un'organizzazione nel lungo termine.

Il presente capitolo si propone di illustrare le politiche e le azioni intraprese dal Consorzio ZAI per promuovere la trasparenza e prevenire fenomeni di corruzione all'interno della propria struttura e nelle relazioni con partner esterni. Queste misure riflettono l'impegno costante dell'Ente nel condurre le proprie attività con integrità, onestà e responsabilità, garantendo al contempo la massima chiarezza nei confronti di tutti gli stakeholder.

Attraverso una serie di iniziative, protocolli e formazioni, il Consorzio ZAI mira a creare una cultura organizzativa in cui la trasparenza e l'etica siano valori condivisi e praticati da tutti i membri. Questo approccio non solo contribuisce a minimizzare i rischi associati a comportamenti non etici, ma rafforza anche la reputazione e la credibilità dell'Ente nel panorama economico e sociale.

6.2.1 | Il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il 5 aprile 2022 il Consiglio Direttivo del Consorzio ZAI ha approvato, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA-Legge 190/2012), il nuovo **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** riferito al triennio 2025-2027. Il Piano si articola in due sezioni:

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Programma Triennale per la Trasparenza.

Garante del Piano è il Direttore del Consorzio ZAI, al quale è stato attribuito l'incarico di **Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)**. Egli ha il compito di predisporre annualmente (tramite aggiornamenti) il PTPCT e sottoporlo all'attenzione del Consiglio Direttivo per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno. Se entro tale termine il Piano non viene approvato dal Consiglio Direttivo, sarà il Presidente del Consorzio ZAI a doverlo fare. Successivamente, il Piano approvato dovrà essere ratificato dal Consiglio Direttivo.

Il processo di adozione e attuazione del Piano prevede il coinvolgimento di tutti i soggetti che ricoprono un ruolo di rilevanza per il Consorzio ZAI. Al Responsabile Unico è riconosciuta la necessaria autonomia affinché possa sia provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano che individuare il personale da inserire in programmi di formazione.

6 / Compliance e etica

Infine, il Piano viene pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio ZAI nella sezione “Consorzio Trasparente”, così da assicurarne una completa diffusione e una libera consultazione da parte degli stakeholder o di chiunque ne fosse interessato. Per fare in modo che sia più facilmente raggiungibile, tale sezione del sito viene posta nella home page ed è organizzata in voci denominate in base agli allegati del decreto. All’interno di esse vengono inseriti i documenti, le informazioni e i dati prescritti dal provvedimento.

6.2.2 | Mappatura delle aree a rischio di corruzione

Elemento centrale del PTPCT è la mappatura dei processi caratterizzanti l’attività svolta dall’Ente. Sulla base della mappatura è poi individuato il livello di esposizione al rischio in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività stessa.

Per il triennio 2025 – 2027, il Consorzio ZAI ha individuato come più attinenti allo svolgimento delle proprie attività le aree di rischio riferite ai punti A) Acquisizione e progressione del personale e B) Affidamento di lavori, servizi e forniture di cui all’Allegato 2 delle Linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione. A queste, si aggiungono le attività di Esproprio e di Concessione patrocini e contributi. Per ogni area, viene riconosciuto un’**esposizione media al rischio bassa**. Nella tabella che segue, vengono indicate specificamente le aree di rischio e le relative attività individuate con indicazione delle ipotesi di reato e del fattore gravità cui tali aree sono esposte.



6 / Compliance e etica

AREA DI RISCHIO	ATTIVITÀ	IPOTESI DI REATO
Approvvigionamento **(acquisizione di servizi, lavori in economia, lavori pubblici)** Esposizione media al rischio Bassa	• Valutazione e qualificazione dei fornitori • Richiesta di autorizzazione della spesa • Emissione dell'ordine • Ricevimento materiali o effettuazione prestazioni • Ricevimento fattura passiva e contabilizzazione • Pagamento e contabilizzazione • Gare e appalti	• Truffa aggravata ai danni dello Stato • Reati in tema di erogazioni pubbliche • Corruzione • Concussione **Gravità del reato** Medio-Alta
Gestione delle risorse umane Esposizione media al rischio Bassa	• Ricerca, selezione, formazione e valutazione del personale • Amministrazione del personale e pagamento retribuzioni • Gestione informatica e formazione per l'applicazione del modello	• Corruzione • Concussione **Gravità del reato** Medio-Bassa
Esproprio Esposizione media al rischio Bassa	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio procede ad espropriare la proprietà privata, salvo indennizzo, per motivi di pubblica utilità e nei casi legislativamente previsti.	• Truffa aggravata ai danni dello Stato • Reati in tema di erogazioni pubbliche • Corruzione • Concussione **Gravità del reato** Medio-Alta
Concessione patrocini e contributi Esposizione media al rischio Bassa	L'attività prevede le modalità e i termini con cui il Consorzio Zai favorisce le attività dirette a sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale nell'ambito del territorio veronese se connesse con i propri scopi.	• Corruzione • Accordi collusivi con soggetti esterni per accettazione di patrocini/contributi • Concessione di patrocini/contributi in assenza dei requisiti necessari **Gravità del reato** Medio-Alta

6 / Compliance e etica

L'analisi e la valutazione dei rischi seguono un approccio qualitativo definito da criteri di giudizio e indicatori di stima del livello di rischio. Una volta individuati i rischi e ponderate le eventuali violazioni che provocherebbero, si esaminano le modalità più idonee per trattare o prevenire i rischi corruttivi attraverso:

- **misure generali**, che intervengono trasversalmente al Consorzio ZAI;
- **misure specifiche**, mirate al contrasto dei rischi individuati.

La fase di monitoraggio permette di verificare la corretta impostazione e il buon funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione realizzato, valutando l'attuazione delle misure di trattamento individuale e la rispettiva idoneità.

6.2.3 | Meccanismi di controllo

Per poter al meglio garantire il successo del Piano di anticorruzione e trasparenza, il Consorzio ZAI utilizza alcuni strumenti specifici:

- **il Whistleblowing**: tutela il dipendente pubblico o privato che effettua segnalazioni di condotte illecite nell'interesse dell'integrità dell'Ente, assicurando in ogni momento la riservatezza della sua identità e azionando il potere sanzionatorio dell'ANAC.
  Sarà compito del Responsabile Unico quello di adottare tutti i provvedimenti necessari per tutelare l'identità del segnalante, sia che sussistano o meno episodi concreti di corruzione;
- **il divieto di Pantouflage**: mmisura introdotta dal Piano Nazionale Anticorruzione che mira a limitare il rischio del verificarsi di situazioni di corruzione provocate da un ex dipendente dell'azienda. Pertanto, il Consorzio ZAI ha introdotto l'obbligo per il dipendente che svolge incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice (ovvero le cariche di Direttore, Vicedirettore, Dirigente) di sottoscrivere -al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.
  Non appena il RPCT viene a conoscenza della violazione del divieto di pantouflage da parte di un ex dipendente, deve segnalare detta violazione al Consiglio Direttivo ed eventualmente anche al soggetto privato presso cui è stato assunto l'ex dipendente. L'attività di vigilanza in materia di pantouflage spetta all'ANAC, che deve verificare l'inserimento di tali misure volte a prevenire tale fenomeno nel PTPCT;
- **Codice di Comportamento**: introdotto dal Consiglio Direttivo del Consorzio ZAI a coronazione del rischio illeciti in quanto la sua applicazione interessa tutti i dipendenti dell'Ente, con i quali viene condiviso attraverso incontri di formazione e sensibilizzazione. Il Codice deve essere considerato come un "contratto morale", ovvero un vincolo morale personale la cui osservanza è di primaria importanza per il corretto funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine dell'azienda e la soddisfazione del cliente. Qualunque sua violazione deve essere denunciata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e può dar luogo a sanzioni disciplinari derivate da responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.

6 / Compliance e etica

Nel corso del 2025 non si sono registrate segnalazioni di non conformità a leggi o regolamenti, casi di inosservanza riguardanti comunicazioni di marketing, e nemmeno si sono verificati episodi di violazione della privacy dei clienti del Consorzio ZAI o di perdita di dati degli stessi, a riprova dell'efficacia del Piano di anticorruzione e trasparenza.

6.2.4 | Formazione per la prevenzione del rischio di corruzione

Il Direttore del Consorzio ZAI, in qualità di Responsabile Unico del PTPCT, ha anche il compito di predisporre programmi di formazione obbligatori per i dipendenti impiegati nelle aree di rischio.

Il Piano di formazione prevede programmi e percorsi riguardanti:

- approfondimento e analisi delle attività esposte al rischio di corruzione;
- norme penali in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- contenuti della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (Piano Nazionale Anticorruzione) e successive modifiche e integrazioni;
- codice antimafia: D.lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia", integrato e modificato dal D.lgs. n. 218/2012 "Disposizioni integrative e correttive al Codice antimafia";
- codice antimafia e anticorruzione nella Pubblica Amministrazione;
- codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n° 36/2023.;
- obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;
- legalità ed etica professionale;
- codice di comportamento;
- incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi.

Le attività formative sono distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua", per aggiornamenti e azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione. Il Direttore del Consorzio monitora sistematicamente la formazione ed i risultati acquisiti e verifica il grado di informazione e conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione.

6 / Compliance e etica

6.2.5 | Misure per la trasparenza

Tutti i dati, le informazioni i documenti oggetto di divulgazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati raccolti, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali. I contenuti sono oggetto di aggiornamento periodico relativamente allo stato di attuazione o/e eventuale ampliamento.

Compito del Responsabile Unico è di monitorare e controllare l'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Consorzio ZAI pubblica sul sito istituzionale le seguenti categorie di informazioni, nella sezione "Consorzio Trasparente":

- Disposizioni generali;
- Organizzazione;
- Consulenti e collaboratori;
- Bandi di concorso;
- Enti controllati;
- Bandi di gara e avvisi legali;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
- Bilanci;
- Beni immobili e gestione patrimonio;
- Controlli e rilievi sull'amministrazione;
- Pagamenti;
- Opere pubbliche;
- Altri contenuti-corruzione;
- Altri contenuti-accesso civico;
- Contenuti non applicabili;
- Archivio;
- Commissioni giudicatrici.

7 / La strategia del consorzio per la sostenibilità economica

7.1 | Andamento economico dell'azienda/stato patrimoniale riclassificato

GRI di riferimento: GRI 201-1; GRI 207-1

Raffrontando gli esercizi degli ultimi tre anni è possibile notare un aumento delle attività correnti e del capitale circolante contemporaneamente ad una riduzione dei debiti verso le banche, composti da mutui passivi. In generale la situazione patrimoniale del Consorzio ZAI si presenta in buono stato sia sotto il profilo economico che patrimoniale.

Migliaia di €	2023	2024	2025
Totale Immobilizzazioni	39.788.499 €	39.665.949 €	40.233.777 €
Attività correnti	51.691.943 €	51.174.410 €	48.164.689 €
Passività correnti	10.244.339 €	7.338.227 €	5.661.814 €
Capitale Circolante	41.447.604 €	43.836.183 €	42.502.875 €
Fondi	1.126.786 €	1.199.240 €	1.309.414 €
Capitale Investito Netto	82.362.889 €	84.701.372 €	84.046.066 €
Patrimonio netto	74.003.276 €	76.767.043 €	77.631.819 €
Finanziamenti di terzi	6.106.042 €	5.707.727 €	5.291.970 €
Coperture finanziarie	80.109.318 €	82.474.770 €	82.923.789 €

La situazione del Consorzio si presenta buona sia sotto il profilo economico che patrimoniale.

Il patrimonio immobiliare (al netto degli ammortamenti) è passato da euro 28.624.000 a euro 28.962.000 con un incremento del 1,18% rispetto al 2024. I terreni disponibili per la vendita e le opere in corso iscritti nell'attivo circolante sono passati da euro 44.122.000 a euro 45.715.000 con un incremento del 3,61% rispetto al 2024. I debiti verso banche per mutui passivi pari a euro 5.708.000 hanno avuto un decremento del 6,52% determinato dal rimborso delle rate del mutuo esistente.

7 / La strategia del consorzio per la sostenibilità economica

Migliaia di €	2023	2024	2025
Ricavi operativi	12.116.088 €	13.721.565 €	12.538.478 €
Costi operativi	11.797.206 €	10.847.037 €	11.293.508 €
Risultato operativo	318.882 €	2.874.528 €	1.244.969 €
Proventi finanziari	137.910 €	180.948 €	55.953 €
Oneri finanziari	340.199 €	325.428 €	308.335 €
Proventi straordinari	923.177 €	1.153.791 €	457.207 €
Oneri straordinari e rettifiche di valore	- €	- €	- €
Risultato prima delle imposte	1.039.770 €	3.883.839 €	1.449.795 €
Imposte sul reddito	- €	- €	- €
correnti	132.283 €	922.024 €	585.019 €
differite	- €	- €	- €
Utile d'esercizio	809.645 €	2.763.767 €	864.775 €

La gestione dell'esercizio ha confermato un buon andamento delle entrate ordinarie, relative alle concessioni delle varie infrastrutture immobiliari di proprietà dell'Ente.

Il bilancio di esercizio chiude con un utile netto di euro 864.775.

I costi relativi alle manutenzioni stradali e immobiliari evidenziano un forte decremento rispetto al precedente bilancio passando da euro 1.870.000 ad euro 1.073.000

Sotto il profilo delle vendite, va evidenziato che l'attività del Consorzio consiste nel promuovere insediamenti produttivi miranti allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione di Verona, i cui proventi influenzano in maniera fluttuante il bilancio di esercizio; i ricavi delle vendite sono passati dai precedenti Euro 4.485.989,64 del 2024 a Euro 2.794.339 del 2025.

7 / La strategia del Consorzio per la sostenibilità economica

7.2 | Il valore aggiunto integrato e distribuito

GRI di riferimento: GRI 2-29; GRI 201-1; GRI 207-1

Il Valore aggiunto rappresenta una metrica che mira a quantificare la ricchezza generata dall'organizzazione attraverso la conduzione delle sue attività. Il Consorzio ZAI contribuisce al benessere collettivo non solo tramite gli impatti positivi derivanti dall'efficace esecuzione delle sue operazioni, ma anche grazie alla ricchezza generata e condivisa tra i suoi stakeholder, come le parti interessate interne, i collaboratori esterni e la comunità. Nel contesto dell'analisi, la distribuzione del "Valore Aggiunto" offre un approccio oggettivo per valutare l'incidenza economica del Consorzio per i portatori di interessi del territorio. Il "Valore Aggiunto" rappresenta la differenza tra il valore totale della produzione lorda dell'organizzazione e i costi sostenuti per raggiungere tale risultato. Questo schema è derivato dalla somma algebrica dei dati finanziari presenti nel bilancio d'esercizio, presentati seguendo una struttura di classificazione specifica che mette in evidenza il processo di generazione del valore aggiunto e la sua distribuzione all'interno del sistema socio-economico con cui il Consorzio interagisce. Questo sistema include le diverse componenti del contesto sociale che, in varie forme, hanno relazioni di scambio con l'organizzazione. I soggetti interessati sono identificabili principalmente in:

- risorse umane;
- Pubblica Amministrazione;
- finanziatori;
- sistema Impresa.

Il valore aggiunto globale netto deriva dal valore aggiunto caratteristico lordo, determinato dalla differenza tra il valore globale e i costi intermedi della produzione, a cui vengono aggiunte le poste accessorie e straordinarie al netto dell'ammortamento delle immobilizzazioni.

DETERMINAZIONE VALORE AGGIUNTO	2023	2024	2025	Variaz. % 2025-2024
Valore globale della produzione	12.968.942 €	14.724.028 €	12.675.162 €	-13,92%
Costi intermedi della produzione	- 6.138.032 €	-5.271.273 €	-5.722.186 €	+8,55%
Valore aggiunto caratteristico lordo	6.830.910 €	9.452.755 €	6.952.977 €	-26,44%
Componenti accessori e straordinari	137.910 €	180.948 €	55.953 €	-69,08%
Valore aggiunto globale lordo	6.968.820 €	9.633.703 €	7.008.930 €	-27,25%
Ammortamento immobilizzazioni	- 2.374.992 €	-2.101.735 €	-2.135.681 €	+1,62%
Valore aggiunto globale netto	4.593.828 €	7.531.968 €	4.873.249 €	-35,30%

7 / La strategia del consorzio per la sostenibilità economica

Il valore aggiunto globale netto indica il valore delle risorse umane, finanziarie e di processo attivate dal Consorzio e che esso ridistribuisce direttamente ed indirettamente a coloro che hanno contribuito a generarlo.
L'importo del Valore Aggiunto Netto risulta in diminuzione rispetto al 2024 (35,30%).
L'importo dei "costi intermedi della produzione" risulta in aumento rispetto al 2024 (8,55%).
La differenza tra costi e valore della produzione presenta un valore positivo.
Risulta diminuita la voce di bilancio "Interessi ed altri oneri finanziari" grazie ai minori "interessi passivi su mutui".
La remunerazione d'impresa risulta essere in diminuzione rispetto al 2024, e si rileva una diminuzione dell'importo destinato alla remunerazione del personale (2,26%).

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2023	2024	2025	Variaz. % 2024-2025
Remunerazione personale, collaboratori e amministratori	**3.179.333 €**	**3.324.402 €**	**3.249.190 €**	**-2,26%**
Remunerazione della P. A.	**985.219 €**	**914.078 €**	**723.350 €**	**-20,87%**
Imposte dirette	- €	- €	- €	
Imposte indirette	1.055.542 €	1.065.406 €	1.043.873 €	
Interessi di mora	- €	- €	- €	
- Sovvenzioni in c/esercizio	- 70.323 €	- 151.327 €	- 320.523 €	
Remunerazione del capitale di credito	**431.547 €**	**474.681 €**	**495.534 €**	**4,39%**
Oneri finanziari su debiti a breve	49.400 €	49.400 €	50.091 €	
Oneri finanziari su debiti a lungo:				
a) prestiti obbligazionari				
b) mutui e finanziamenti da istituti di credito	290.798 €	274.981 €	258.244 €	
c) altri				
Oneri su leasing, fitti passivi e canoni vari	- €	675 €	747 €	
Premi assicurativi	91.349 €	149.625 €	186.452 €	

7 / La strategia del consorzio per la sostenibilità economica

Remunerazione del capitale di rischio				
Dividendi	-	-	-	-
Remunerazione d'impresa	**- 112.671 €**	**2.691.807 €**	**287.675 €**	**-110,69%**
Accantonamenti a riserve	-	-	-	-
Distribuzioni liberali a vantaggio sociale	**110.400€**	**127.000 €**	**117.500 €**	**-7,48%**
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**4.593.828 €**	**7.531.968 €**	**4.873.249 €**	**-35,30%**

7.3 | Gli interventi progettuali e infrastrutturali

GRI di riferimento: GRI di riferimento: GRI 2-28; GRI 203-1

Per garantire la corretta gestione e permettere il potenziamento e lo sviluppo delle proprie attività, il Consorzio ZAI ha in essere diversi progetti prodromici alla realizzazione di interventi infrastrutturali straordinari che cercano di rispondere allo sviluppo economico congiunturale e alla crescita della domanda di traffico commerciale, al fine di migliorare la capacità attrattiva dell'Interporto. I progetti descritti nei box successivi sono tutti cofinanziati da fondi nazionali o comunitari, su diversi programmi europei.

MERIDIAN

Budget complessivo di progetto: € 130 milioni (cofinanziamento 50%)
Budget Consorzio ZAI: €1.237.000,00
Partner: 25 (13 italiani, 6 tedeschi, 2 olandesi, 2 irlandesi, 1 belga, 1 lettone)
Periodo di realizzazione: 2021-2025

L'obiettivo principale del progetto è aumentare la sicurezza e la protezione nello scambio di dati lungo i corridoi TEN-T al fine di migliorare l'efficienza delle operazioni terminali. L'intervento consiste nell'ammodernamento del sistema ICT in modo da essere in grado di soddisfare tutte le nuove richieste degli operatori del trasporto e della logistica. All'interno di MERIDIAN, il Consorzio ZAI riveste un ruolo cardine per il miglioramento della rete ICT al fine di aumentare la sicurezza e la protezione nello scambio di dati lungo i corridoi TEN-T per migliorare l'efficienza delle operazioni terminali. Le attività previste sono:

- il miglioramento e il potenziamento della copertura in fibra ottica per soddisfare la richiesta di scambio di dati all'interno dei terminal e tra gli operatori dell'Interporto di Verona;
- la sostituzione dei dispositivi di rete attivi;
- l'ammodernamento dell'infrastruttura in-cloud;
- l'aggiornamento dei sistemi di sicurezza e del controllo accessi nell'area dell'Interporto.

7 / La strategia del consorzio per la sostenibilità economica

7.4 | Iniziative di sviluppo e innovazione

GRI di riferimento: GRI 203-1

Il Consorzio ZAI si impegna costantemente per il miglioramento della sua realtà aziendale, partecipando ad iniziative e progetti di aggiornamento volti ad incrementare l'efficienza e produttività del suo operato. Inoltre, dà vita a processi di sviluppo tecnologico ed infrastrutturale capaci di garantire servizi sempre più all'avanguardia e in grado di migliorare le condizioni di lavoro dei suoi partner presenti e futuri. In tal modo, l'impresa potrà fornire un contributo sempre maggiore allo sviluppo economico, sociale, ambientale e digitale a livello locale, nazionale ed europeo.

ESEP4FREIGHT

Budget complessivo di progetto: € 1,29 Milioni (cofinanziamento 50%)
Budget ZAILOG/Consorzio ZAI: € 67.812,50
Partner di progetto complessivi: 9
Periodo di realizzazione: 2023-2025

Il progetto ESEP4Freight, finanziato dalla Europe's Rail Joint Undertaking, ha tenuto la sua riunione di avvio a Berlino il 6-7 settembre 2023.

ESEP4Freight, coordinato dal Royal Institute of Technology (KTH) di Stoccolma e finanziato con 1,3 milioni di euro, è iniziato il 1° settembre 2023 e si svolgerà nell'arco di 24 mesi. Il consorzio, composto da 9 partner provenienti da 5 paesi, include anche la Rete di Eccellenza per la Ricerca Ferroviaria Europea (Eurnex), l'Universidad Politécnica de Madrid, l'Union Internationale pour le Transport Combiné Rail-Route (UIRR), la Fundació Eurecat, Gruber Logistics, Tenalach Consulting, la Studiengesellschaft für den Kombinierten Verkehr (SGKV) e il Consorzio per la Zona Agricola Industriale di Verona (ZAI).

L'obiettivo è quello di creare, integrare e validare una serie di servizi web integrati in una piattaforma web ad accesso aperto e riunire un ampio numero di attori del sistema logistico europeo per identificare le loro esigenze informative e per testare e diffondere i risultati di ESEP4Freight.

Il progetto conta 9 partner provenienti da 5 paesi. Il coordinatore del progetto è il Royal Institute of Technology (KTH) di Stoccolma..

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

8.1 | Rapporti con le aziende

GRI di riferimento: GRI 2-6; GRI 2-29

I soggetti più vicini al Consorzio ZAI sono le aziende insediate nella sua area, siano esse imprese alle quali è stato assegnato un terreno all'interno delle aree consortili o aziende che hanno in concessione un immobile dell'Ente.

L'assegnazione delle aree e la messa in concessione degli immobili seguono, oltre che logiche di mercato, linee guida fornite dal Consiglio Direttivo del Consorzio che tengono conto del ruolo generale dell'Ente nei confronti delle imprese. I criteri contrattuali sono dettati da una logica di sistema prima ancora che da una logica di tipo economico: **vengono privilegiate le realtà che offrono servizi e assumono un ruolo funzionale all'integrazione delle imprese insediate nel territorio**. Per quanto riguarda la media e grande azienda di tipo industriale i criteri sono tesi a privilegiare:

- aziende che assumono forza lavoro qualificata e quindi ad elevato valore aggiunto;
- aziende che, a parità di condizioni, sono responsabili di un minor impatto ambientale;
- aziende che si distinguono per innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.

Da ciò deriva che il compito del Consorzio non è solo quello di creare le infrastrutture, ma anche di promuovere ed incentivare lo sviluppo, tutelare l'ambiente, la sicurezza dei luoghi e curare la manutenzione delle opere di urbanizzazione.

NETWORK E FIERE DI SETTORE

Le fiere rappresentano una preziosa occasione per il Consorzio ZAI di interfacciarsi con diverse realtà dello stesso settore, presentare il proprio operato, scambiare opinioni, condividere esperienze, presenziare a dibattiti, creare nuove connessioni con potenziali partner, clienti o fornitori e andare incontro agli interessi del pubblico di riferimento.
Nel 2025, il Consorzio ZAI ha preso parte a due fiere nazionali e internazionali di grande rilevanza:

- **LetExpo 2025**: tenutasi presso Veronafiere, la Logistics Eco Transport Exposition è una delle più grandi fiere italiane dedicate al trasporto e alla logistica sostenibili. Essa rappresenta la possibilità, a livello internazionale, di far comprendere quanto il settore del trasporto e della logistica sia essenziale per lo sviluppo, in chiave sostenibile, dell'Italia e dell'Europa a livello politico, economico e sociale. In quest'occasione, il Consorzio ZAI è stato presente nell'ambito dello stand organizzato da UIR (Unione Interporti Riuniti);
- **Transport Logistic**: Tenutasi a Monaco di Baviera dal 2 al 5 giugno 2025, Transport Logistic ha riunito imprese, istituzioni e operatori provenienti da tutto il mondo per confrontarsi sull'evoluzione del settore logistico e dei trasporti. Considerata la principale fiera internazionale dedicata a logistica, mobilità, tecnologie informatiche e gestione della supply chain, ha posto particolare attenzione su intermodalità, digitalizzazione e sostenibilità.

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

8.2 | Risorse umane

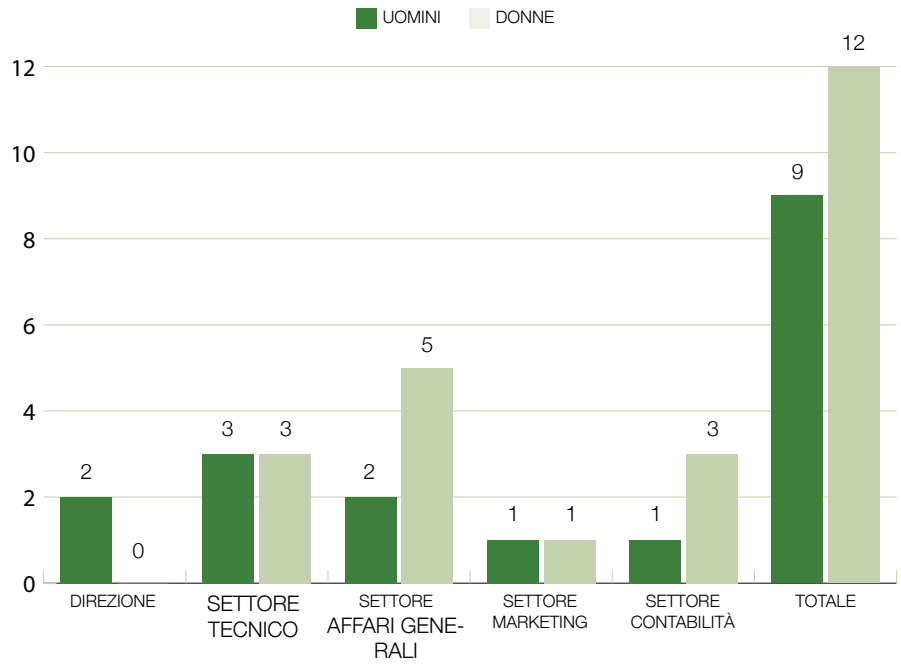
GRI di riferimento: GRI 2-7; GRI 2-8; GRI 2-30; GRI 201-3; GRI 203-2; GRI 205-2; GRI 401-1; GRI 401-3; GRI 403-1; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 404-1; GRI 404-2; GRI 405-1; GRI 406-1

Il Consorzio ZAI pone una forte enfasi sulle responsabilità assunte nei confronti del personale. L'obiettivo è creare un impatto collettivo positivo attraverso la promozione della crescita dell'occupazione, la tutela dei lavoratori, l'innovazione, l'aggiornamento delle competenze e il rafforzamento delle relazioni aziendali.

8.2.1 | Il Consorzio e le sue risorse umane

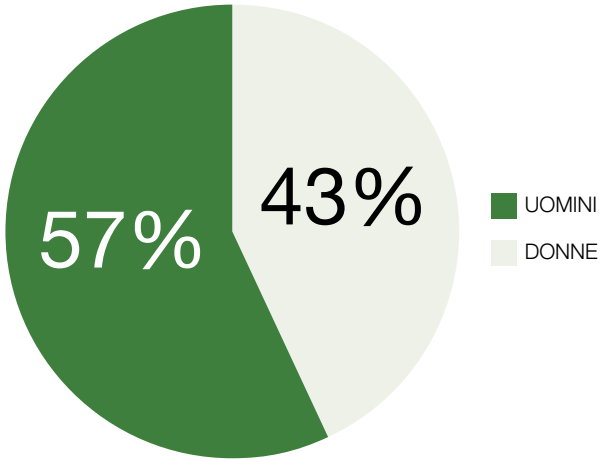
La struttura organizzativa del Consorzio ZAI è suddivisa in quattro settori - Affari generali, Comunicazione e marketing, Contabilità e finanza, Ufficio tecnico e C.A.D - in strettissimo contatto fra loro e direttamente connessi con la Direzione. Tutti i dipendenti dell'Ente sono assunti con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte di essi, il 57%, ha più di 51 anni di età, mentre il 52% si colloca nella fascia d'anzianità aziendale più alta, con più di 26 anni di occupazione all'interno del Consorzio ZAI.

Nel 2025, in continuità con il biennio precedente, la struttura del personale dell'Ente è composta da 21 dipendenti, di cui 12 donne (57%) e 9 uomini (43%), ai quali è applicato **il CCNL dei Consorzi ed Enti di Sviluppo Industriale** (rinnovato nel mese di agosto 2022) e il **Contratto Integrativo Aziendale**. Le retribuzioni dei dipendenti sono tutelate e garantite sulla base delle disposizioni presenti in tali contratti e, pertanto, non sono soggetti ad alcuna discriminazione di genere. L'organico include, inoltre, un dipendente che fa parte delle categorie protette, ai sensi della legge n° 68/99. In linea generale, non si sono verificati episodi di discriminazione di alcun tipo durante l'anno di rendicontazione.



8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

Personale per genere e aree funzionali (2025)



Ripartizione del personale per genere (2025)

PIANO PER LA PARITÀ DI GENERE (GENDER EQUALITY PLAN – GEP)

In tema di parità di genere e inclusività, il Consorzio ha avviato nel corso del 2022 la redazione del primo **Piano per la Parità di Genere (Gender Equality Plan – GEP)** con l'obiettivo di favorire una maggiore inclusione e valorizzazione professionale delle donne. Questo documento, la cui approvazione presso l'Ente è avvenuta nel 2023, è riconosciuto a livello europeo come uno **strumento strategico, operativo ed efficace finalizzato alla definizione di un quadro legale, organizzativo, economico e sociale, nonché delle condizioni operative per attuare l'equilibrio di genere in ambito lavorativo**.

Ai fini della costruzione del Piano, Consorzio ZAI ha svolto una valutazione dei nodi più critici dei processi aziendali e delle iniziative interne eventualmente già prese in carico dall'Ente per una risoluzione. Parallelamente, una ricognizione dei progetti sviluppati per le pari opportunità da altri Enti in Italia e in Europa ha contribuito a individuare nuovi interventi concreti da attuare. Queste le aree sulle quali il Consorzio ha deciso di dedicarsi nel medio-lungo termine (4 anni).

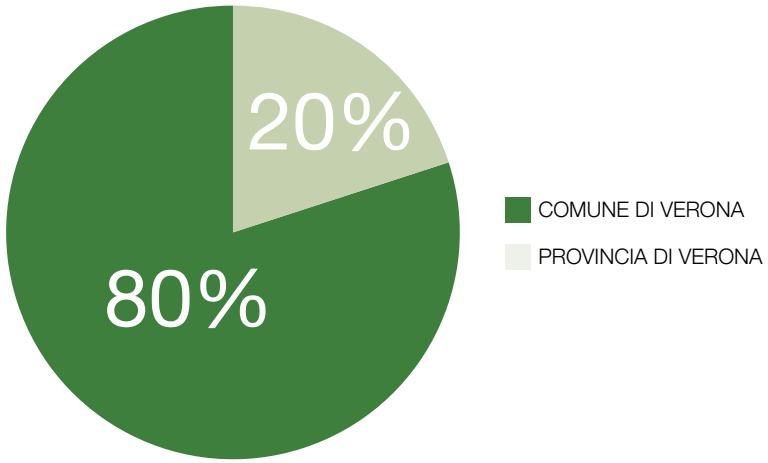
8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

Favorire l'equilibrio di genere a tutti i livelli lavorativi: all'interno di un organismo decisionale, l'equilibrio di genere porta ad una maggiore obiettività e qualità decisionale, nonché ad un incremento dell'efficienza operativa. L'Ente intende, in tal senso, aumentare la propria rappresentanza femminile a parità di competenze richieste.

Promuovere e supportare le donne sul luogo di lavoro: l'Ente intende rimuovere le barriere organizzative e culturali nel percorso di carriera delle donne, cercando di colmare il gap di genere esistente negli incarichi professionali.

Favorire la conciliazione vita-lavoro: rendendo più compatibili la sfera lavorativa e quella personale, permettendo così di conciliare le esigenze individuali, familiari e di crescita e soddisfazione personali, l'Ente avrà come risultato il miglioramento della qualità di vita dei lavoratori e delle lavoratrici.

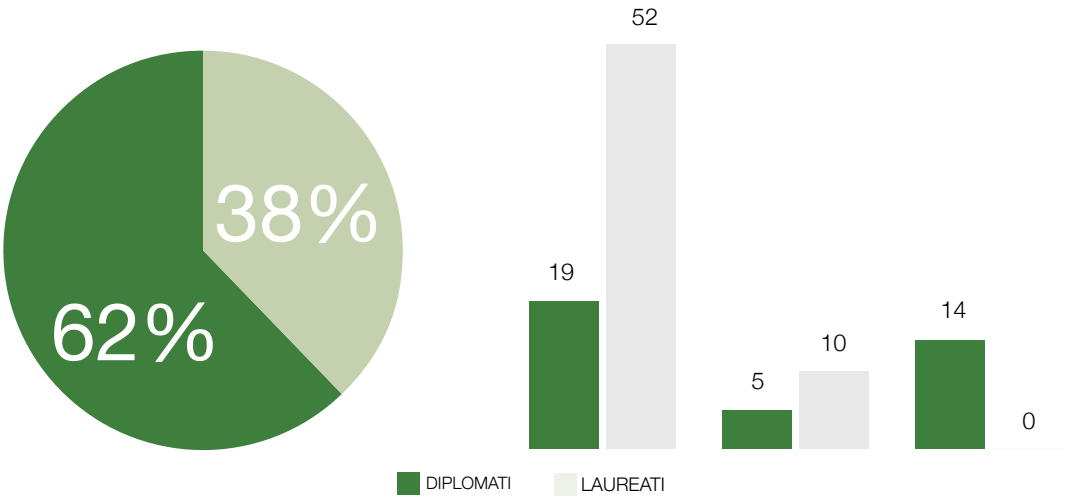
Un dato significativo ai fini della rendicontazione è la suddivisione del personale in base all'area geografica di residenza: l'80% dei dipendenti risiede nel Comune di Verona, mentre il restante 20% nella Provincia.



Distribuzione dipendenti residenti del Comune e Provincia di Verona

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

Il 62% del personale dell'Ente è in possesso di un titolo di istruzione secondaria superiore, mentre il restante 38% è laureato. Tra questi ultimi, gli impiegati rappresentano la categoria di lavoratori più numerosa, occupando il 50% sul totale.



Ripartizione percentuale dipendenti per titolo di studio (2025)

I documenti contrattuali di riferimento prevedono anche la disciplina, la concessione e la gestione delle ferie e delle assenze a vario titolo dei dipendenti, entrambe calcolate in ore. Nello specifico, il Piano Ferie annuale viene predisposto e aggiornato in accordo con i dipendenti a scadenze semestrali, al fine di garantire una presenza costante del personale all'interno dei singoli settori.

ASSENZE (in giorni)	2025	
	Donne	Uomini
Malattia	56	9
Ferie	351	117
Permessi	13,5	3
Maternità	0	0
Congedo parentale	5	0
Totale	425,5	129

Personale suddiviso per assenze

ORE STRAORDINARIE	Uomini	Donne	Totale	Media/mese	Media/mese individuale
2023	122	372	**494**	41 ore	2,5 ore
2024	172,5	415,5	**588**	49 ore	3,3 ore
2025	70,5	386	**456,5**	38 ore	2,5 ore

Personale suddiviso per ore straordinarie

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

8.2.2 | La formazione e la valorizzazione delle risorse umane del Consorzio ZAI

L'obiettivo sociale del Consorzio ZAI nei confronti delle proprie risorse si formalizza nel modo seguente:

- considerare il proprio personale come una risorsa strategica, garantendo il rispetto dei loro diritti e promovendone lo sviluppo professionale e personale;
- rispettare strettamente le normative di legge, il contratto di lavoro (CCNL e contratto integrativo aziendale) e le altre normative applicabili;
- considerare i propri fornitori come partner per la realizzazione delle e migliore svolgimento dell'attività dell'ente;
- considerare i propri clienti come elemento fondamentale, lavorando per la loro soddisfazione anche nel rispetto dell'ambito sociale.

La soddisfazione del cliente/utente non può prescindere dalla valorizzazione, in termini di crescita personale e professionale dei propri addetti garantendo ad essi autonomia operativa, capacità decisionale, oltre che, ovviamente, un buon clima aziendale. Di primaria importanza è la formazione del personale interno per il quale il Consorzio nel 2025 ha potuto organizzare attività formative e di aggiornamento per un totale di 124 ore corrispondenti a Euro 1.871,00.

Formazione del personale in ore	2023			2024			2025		
	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri
Lingue	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Informatica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammin. / Finanza	6	-	2	2	-	-	6	-	-
Manut. / Edilizia	143	14	16	16	54	20	40	20	16
Normativa Privacy	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Approvv. / Logistica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicurezza sul lavoro	-	-	-	40	6	2	30	4	8
Ricerca e sviluppo	13	2	6	-	-	-	-	-	-
Totale	**162**	**16**	**24**	**94**	**26**	**31**	**76**	**24**	**24**
Tot. ore per anno	**202 ore**			**151 ore**			**124 ore**		

Formazione erogata al personale (ore)

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

8.3 | Politica integrata di qualità e sicurezza sul lavoro

GRI di riferimento: GRI 2-29; GRI 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9

Consorzio ZAI si impegna a implementare la **Politica Integrata della Qualità e Sicurezza sul lavoro**, attraverso la quale mira a consolidare il suo ruolo di garante della protezione e della prevenzione dei lavoratori. A tale fine, l'Ente si è dotato di un **Sistema di Gestione Integrato** relativo a tali tematiche, una decisione strategica sinonimo dell'impegno che l'azienda ha assunto nei confronti di un suo miglioramento e aggiornamento costante nel tempo.

Così facendo, ha potuto assicurare una continuità nell'efficacia del proprio sistema per tutelare i suoi interessi, quelli dei suoi stakeholder e, naturalmente, il benessere dei suoi dipendenti. Gli ambiti che si ritengono particolarmente significativi alla luce delle attività svolte, in base anche alla peculiarità dell'Organizzazione, sono i seguenti:

- attività di formazione e informazione su tematiche relative a salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- attività di aggiornamento del materiale documentario relativo alla valutazione dei rischi;
- realizzazione di piani di emergenza e di evacuazione;
- monitoraggio continuo delle lavoratrici in maternità;
- sorveglianza sanitaria, da parte di un medico competente, per i lavoratori esposti a rischio per la salute;
- monitoraggio dei lavoratori esposti a rischio VDT (rischi derivati dall'ambiente di lavoro connessi alla possibilità di sviluppare danni o problemi alla colonna vertebrale o di soffrire di affaticamento psico-fisico) con sorveglianza sanitaria periodica (annuale o triennale).

In particolare, i principi di riferimento della Politica Integrata dell'Organizzazione consistono in alcuni punti fondamentali:

- **attenzione focalizzata sul cliente e sulle parti interessate**: Consorzio ZAI si impegna a comprendere le necessità del cliente e pianifica le proprie attività per soddisfarle appieno. Allo stesso modo, opera nel rispetto delle richieste e dei requisiti:
  - del mercato di riferimento;
  - del Paese in cui opera, adempiendo a leggi e regolamenti;
  - di tutte le parti coinvolte nei propri processi ritenuti critici.
- **Approccio per processi**: Consorzio ZAI identifica le diverse attività della propria Organizzazione come processi da pianificare, controllare e migliorare costantemente, attivando al meglio le risorse per la loro realizzazione. I processi sono gestiti in modo tale da essere univoci: si tiene sempre conto degli obiettivi da perseguire e dei risultati attesi, senza perdere di vista le responsabilità ad essi connesse, le risorse disponibili e quelle impiegate.
- **Leadership**: Consorzio ZAI si assume la responsabilità dell'efficacia del proprio Sistema di Gestione Integrato, mettendo a disposizione tutte le risorse necessarie e assicurandosi che gli obiettivi pianificati siano compatibili col contesto e gli indirizzi strategici. Inoltre, si assicura di comunicare l'importanza di tale Sistema, coinvolgendo attivamente tutte le parti interessate.
- **Valutazione dei rischi e delle opportunità**: Consorzio ZAI pianifica i propri processi in base ad un

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

approccio risk-based thinking (RBT), al fine di mettere in atto le azioni più idonee per:

- valutare e trattare i rischi associati ai propri processi;
- sfruttare e rinforzare le opportunità identificate.

Inoltre, promuove un adeguato senso di proattività nella gestione dei propri rischi a tutti i livelli.

- **Coinvolgimento del personale e degli stakeholder**: il Consorzio ZAI è consapevole del fatto che coinvolgere il personale e tutti gli stakeholder, unitamente alla partecipazione attiva di tutti i suoi collaboratori, sono elementi strategici primari per il corretto, efficace ed efficiente svolgimento delle proprie attività. A tal fine, promuove lo sviluppo professionale e personale delle sue figure interne e presta una scrupolosa attenzione nella selezione delle collaborazioni esterne. In questo modo, il Consorzio ZAI riesce a dotarsi di risorse competenti e motivate, che condividano i principi e l'impegno aziendali.

Il Consorzio ZAI si pone come obiettivo **migliorare costantemente l'efficacia e le prestazioni del proprio Sistema di Gestione Integrato**, adeguandolo ai requisiti della norma **UNI EN ISO 9001:2015** (Sistema di Gestione per la Qualità di un'Organizzazione) e della norma U**NI ISO 45001:2023** (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro). A tale scopo, si prefigge di:

- far comprendere l'impegno verso i temi di Salute e Sicurezza dei Lavoratori;
- soddisfare i requisiti della norma, puntando al miglioramento continuo ed alla prevenzione;
- prevedere la definizione di specifici obiettivi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, soggetti a misurazione e riesame periodico, al fine di assicurarne la continua adeguatezza per l'Organizzazione e per i lavoratori.

Tale **Politica Integrata** viene diffusa a tutte le persone che lavorano per l'impresa e, inoltre:

- viene esposta all'interno dei locali per permetterne la visione anche ai visitatori o ospiti esterni, così da poterne sempre dimostrare l'implementazione;
- è resa visibile anche in rete attraverso il sistema informatico;
- è illustrata durante incontri di formazione e addestramenti per garantirne la diffusione e la comprensione presso le varie componenti dell'azienda. In particolare, il personale dipendente svolge **due ore annue di formazione relative a tematiche di salute e sicurezza sul lavoro** che vengono effettuate da un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) esterno.
- il Consorzio ZAI, in applicazione del D. Lgs 81/2008, presenta nel suo organico figure di riferimento per ciò che attiene alla salute e sicurezza sul lavoro. Oltre al RSPP, infatti, sono presenti un Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza (RSGS), un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RSL), un Medico Competente, una squadra addetta alle operazioni antincendio e di evacuazione e, infine, una squadra responsabile per il primo soccorso.

La preliminare valutazione dei rischi e delle opportunità connessi ai processi aziendali, la preparazione del personale su tali fattori, insieme alle attività di verifica (interna ed esterna) e al Riesame della Direzione, sono gli strumenti che vengono utilizzati per conseguire un obiettivo di miglioramento e aggiornamento continuo.

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

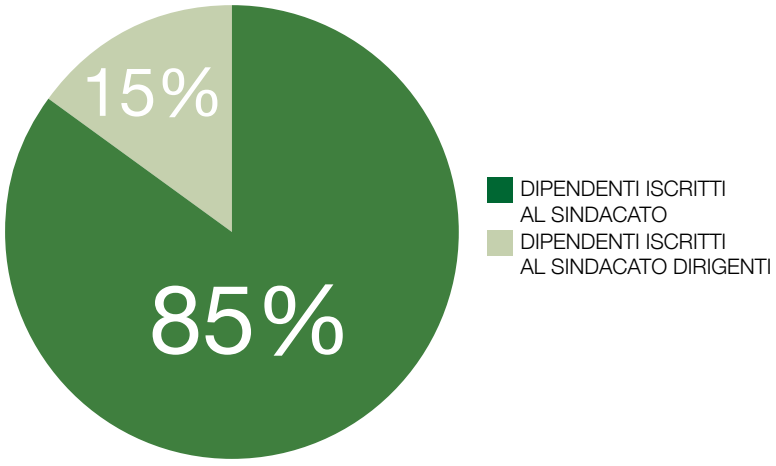
8.3.1 | Infortuni sul lavoro

Tutta la gamma di strumenti che l'azienda pone a tutela e protezione dei lavoratori indica il valore che essa dà alle proprie risorse umane, sottolineandone l'importanza che esse ricoprono nel quotidiano svolgimento delle sue attività. Tale sostegno è realizzato mediante una politica della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, in virtù della quale dal 2003 al 2021 l'Ente ha registrato solamente n. 2 infortuni sul lavoro di lieve e media entità. **Nel 2025 il personale del Consorzio non è stato interessato da infortuni sul lavoro.**

8.4 | Sindacati

GRI di riferimento: GRI 2-7

I sindacati ricoprono un ruolo imprescindibile di interlocutore di riferimento per la realizzazione di relazioni sociali costruttive tra il Consorzio ZAI e le sue risorse umane. In un contesto di questo genere, il dialogo partecipativo con i dipendenti e con le organizzazioni sindacali che li rappresentano, è volto a creare un ambiente di lavoro motivante al cui interno ogni persona si riconosca e si senta valorizzata. Nel quadro dei suoi valori imprenditoriali, il Consorzio si è impegnato ad instaurare e mantenere costante nel tempo un rapporto costruttivo con le organizzazioni sindacali e, pertanto, è riuscito a rendere coerenti le strategie e le esigenze operative di tutte le parti in gioco tramite l'adozione dello strumento del confronto in modo tale da attivare tutti i processi volti a migliorare la comunicazione interna.



Dipendenti iscritti a sindacati

A riprova delle concertazioni inerenti ai sindacati, nell'ultimo triennio non si sono registrati episodi di scioperi, né mai sono state fatte richieste di ore di permessi.

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

8.5 | FORNITORI

GRI di riferimento: GRI 203-2 ; GRI 204-1; GRI 414-1; GRI 414-2

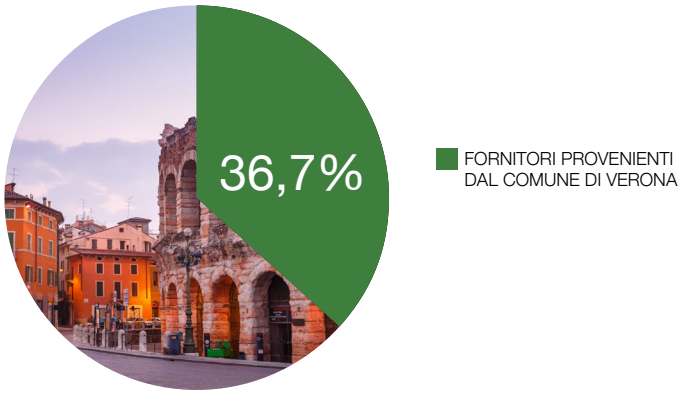
Il Consorzio ZAI considera i fornitori come “partner” per la realizzazione dei propri scopi istituzionali.

La scelta dei fornitori da parte del Consorzio, oltre a fondarsi su criteri di economicità e di trasparenza contrattuale, si basa sul rispetto di quanto sancito dalle fonti normative vigenti previste per gli Enti aventi natura pubblica in materia di **Green Public Procurement (GPP)**. Il GPP è stato introdotto in Italia nel 2008 con il **Piano d’azione nazionale GPP** e ha previsto l’adozione, con successivi decreti ministeriali, dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per ogni categoria di prodotti, servizi e lavori acquistati o affidati dalla Pubblica amministrazione. Il PAN GPP, dunque, si qualifica come il principale strumento della strategia europea su “Consumo e Produzione Sostenibile” (COM 2008/397 “Piano d’azione per il Consumo la Produzione Sostenibili e la Politica Industriale Sostenibile”) che delinea, di conseguenza, una cornice di riferimento per la politica nazionale alla quale si applica. Pertanto, è forte l’orientamento a favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda generata dal Consorzio che, proprio attraverso il Green Public Procurement, adotta scelte e strategie finalizzate ad un’attenta e mirata selezione dei fornitori.

L’individuazione e la selezione dei fornitori avvengono in attuazione delle disposizioni previste dal Codice dei Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi, secondo il d.lgs. 50/2016 in vigore fino al 30 giugno 2023 e successivamente aggiornato con il d.lgs. 36/2023, efficace dal 1° luglio 2023.

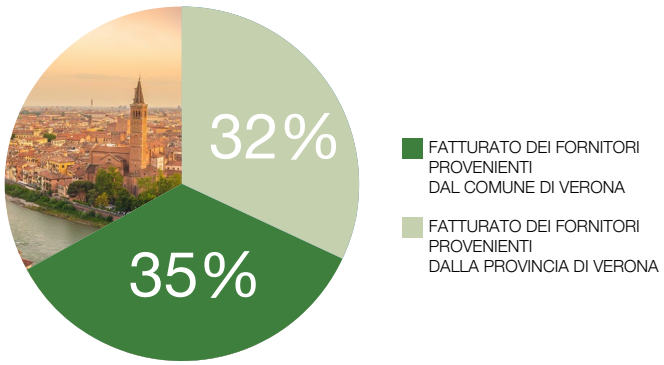
I fornitori, inoltre, vengono **qualificati sia in base a criteri prefissati che a quelli ritenuti “critici”**. La “criticità” di un fornitore è data dal **tipo di attività** che svolge e dagli **strumenti e/o prodotti** che utilizza, **oltre che alla verifica del rispetto di specifici requisiti** relativi al personale, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alla gestione di fornitori e subfornitori. Una volta verificate le caratteristiche, i fornitori vengono sottoposti ad una **valutazione periodica in azienda** e ad un **monitoraggio annuale**, al fine di accertare la conformità del loro sistema di gestione integrato. Infine, il Consorzio prosegue fattivamente nell’attività di sensibilizzazione dei fornitori sui temi legati all’**etica d’impresa**, attraverso audit.

L’attività di procurement costituisce, d’altra parte, un vettore di impatto economico per l’economia locale. Il 36,7% dei fornitori, infatti, ha sede legale nel territorio del Comune di Verona, percentuale che sale al 71% se si estende il perimetro di osservazione al territorio della Provincia.



8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

In termini di fatturato, il dato si traduce in un 32% del volume delle forniture trattenuto nel raggio del capoluogo veneto (pari a € 3.910.000), al quale si aggiunge il 35% di forniture sviluppato nel territorio provinciale (€ 4.385.000).



Area geografica	Numero	Fatturato 2025	% fatturato
Comune di Verona	134	**3.910.000 €**	36,7%
Provincia di Verona	125	**4.385.000 €**	34,2%
Regione Veneto	24	**674.000 €**	6,6%
Resto d'Italia	82	**3.510.000 €**	22,5%
Unione Europea	-	**-**	-
Totale	**365**	**12.479.000 €**	

Riepilogo fornitori per area geografica e fatturato complessivo (2025)

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

8.6 | Collettività e territorio

GRI di riferimento: GRI 2-6; GRI 2-28; GRI 413-1

8.6.1 | Contributi e sovvenzioni alle attività del territorio

Nell'arco del triennio 2024-2026, l'Ente ha partecipato attivamente alla crescita e allo sviluppo di Associazioni ed Enti Locali, impegnandosi a fornire il proprio sostegno economico allo svolgimento delle loro attività istituzionali e di specifiche iniziative.

Nel 2025 il Consorzio ZAI ha concesso i suoi contributi finanziari a 95 realtà, per un totale complessivo di Euro 114.500 e un valore medio di Euro 1.205,26 a erogazione.

8.6.2 | Progetti d'impatto sociale

Al fine di generare un impatto sociale positivo, il Consorzio ZAI partecipa alla realizzazione di progetti di lungo periodo o alla stipula di patti e accordi, rivolti a gruppi di stakeholder diversi. Ad essi si affianca la partecipazione e promozione di corsi di formazione specifici.

COWORKING QUADRANTE EUROPA

Consorzio ZAI mette a disposizione di imprese, startup e freelance uno spazio di 180 metri quadri del Centro Direzionale con uffici e business facilities, team tecnici informatici, operatori digitali terzi e dotazioni tecnologiche di alto livello. L'area di coworking è gestita dal Quadrante Servizi ed è dedicata a tutti quei soggetti o a quelle realtà interessate a costruire rapporti di collaborazione all'interno di un ecosistema dedito ai settori dell'innovazione, della logistica e dei trasporti, oppure a valutare l'applicazione di soluzioni logistiche flessibili e dinamiche proposte dall'Ente.

Lo spazio comprende 16 postazioni (di cui 12 desk e un ufficio privato), sala riunioni e sala workshop sempre aperte e disponibili, area caffè, aule per corsi di formazione e sale conferenze. L'area di coworking, infine, è presidiata tutti i giorni della settimana h24, con accessi programmati per attività di servizio quali portierato e pulizie.

8 / Ruolo sociale del Consorzio Zai

LOGIMASTER

Consorzio ZAI promuove, dal 1994, il Master universitario di primo livello in logistica integrata “Logi-Master”, il corso post-laurea più longevo dell’Università di Verona. LogiMaster crea un nuovo modello di logistica e supply chain evolution, in cui le realtà universitarie e quelle aziendali formano un circolo virtuoso e si incontrano per formare un’unica professionalità, altamente qualificata e competitiva.

ITS LOGISTICA

Il Consorzio ZAI è tra i soci fondatori della Fondazione di Partecipazione dell’Istituto Tecnico Superiore – Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile - Logistica e Sistemi e Servizi Innovativi per la Mobilità di Persone e Merci. Dal 2011, è attivo un corso biennale di specializzazione post diploma nell’ambito della logistica e dei sistemi innovativi per la mobilità (LAST) di 1800 ore di lezione, comprensive di laboratori e stage in azienda. LAST nasce per rispondere a un bisogno delle imprese ed è progettato dalle stesse imprese che conoscono le loro necessità.

PROGETTO ECOLE

Consorzio ZAI è parte del progetto “ECOLE - ECO industrial park network for the Alpine Regions Leveraging smart and Circular Economy”, di cui è capofila, co-finanziato dal Programma Interreg Alpine Space 2021-2027.

Gli altri 11 partner provenienti da 5 paesi alpini sono: Trieste Economic Development Agency (IT); Development agency Sora Ltd. (SI); Regional Development agency of the Ljubljana (SI); Energy and Innovation centre of WEIZ (AT); Wirtschaftsagentur Burgenland GmbH (AT); Landshut University of Applied Sciences (DE); Italienische Handelskammer München-Stuttgart (DE); Grenoble-Alps Metropole (FR); POLYMERIS (FR); Lombardy Foundation for the Environment (IT) e TUM International GmbH (DE).

Obiettivo del progetto è stato aiutare i partner aderenti a sviluppare un approccio comune alla risoluzione delle criticità ambientali ed energetiche che i parchi industriali hanno dovuto affrontare per diventare Parchi Eco-Industriali (PEI) circolari integrati, in un contesto caratterizzato dall’aumento dei costi energetici e dalla limitata diffusione di conoscenze specifiche sull’integrazione dell’approccio di economia circolare nella catena del valore delle zone industriali dell’area alpina.

9 / Tutela ambientale

Il Consorzio opera in attuazione delle previsioni contenute nei Piani Regolatori Particolareggiati, nei Piani di lottizzazione e nei Piani Urbanistici Attuativi (PUA), garantendo che le aree da destinare a servizi pubblici, verde pubblico o a parcheggi esterni non siano inferiori al 10% dell'intera superficie destinata all'insediamento. Oggi, il 21,5 % del territorio del comprensorio consortile è occupato da aree verdi, destinate non soltanto a migliorare l'impatto visivo, ma anche a tutelare l'ecosistema concorrendo, tra l'altro, all'abbattimento delle polveri.

Inoltre, al fine di agevolare le aziende che operano nell'Interporto, l'Ente ha predisposto un servizio di noleggio e svuotamento contenitori di rifiuti in collaborazione con AMIA S.p.A., denominato "Isola ecologica" in cui è possibile conferire all'interno di appositi contenitori rifiuti di tipo: imballaggi in legno; carta; imballaggi in plastica; imballaggi in cartone.

9.1 | Emissioni e consumi di energia del sistema interportuale

GRI di riferimento: GRI 302-1; GRI 302-4; GRI 305-1; GRI 305-5; GRI 305-7

L'Interporto di Verona riveste un ruolo cardine nella promozione della sostenibilità ambientale e nella mitigazione dei cambiamenti climatici connessi alle attività logistiche, attraverso il trasporto intermodale che permette l'interscambio tra le modalità gomma e ferro. Lo shift modale attivato all'interno dell'Interporto contribuisce a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e degli inquinanti atmosferici, ponendolo come una soluzione innovativa per migliorare le operazioni logistiche, con l'obiettivo di limitare l'impatto negativo del trasporto sull'ambiente.

Nel corso del 2025, l'Interporto di Verona ha gestito 14.710 treni, movimentando un totale di 7.535.970 tonnellate di merci, equivalenti a **più di 577.000 camion di cui ne è stata evitata la circolazione,** apportando un significativo impatto positivo sull'ambiente, la congestione e l'incidentalità sulla rete stradale. Il successo di questo risultato si basa sull'efficace adozione dello shift modale promosso da Consorzio ZAI e la copertura di ben 21 destinazioni, che includono Germania, Italia, Belgio, Danimarca e Paesi Bassi. Il servizio complessivo ha visto partire 196 treni a settimana. Questo approccio enfatizza la sostenibilità e la responsabilità ambientale come elementi essenziali delle operazioni logistiche moderne.

Il notevole risparmio di traffico su strada ha permesso di evitare l'emissione di 534.268 tonnellate di CO2 direttamente in atmosfera e la produzione di 468.286 grammi di polveri sottili (PM2,5) oltre che 16.660 kg di Nox, contribuendo in modo significativo a ridurre l'impatto ambientale del settore dei trasporti.

9 / Tutela ambientale

Questi benefici ambientali possono essere considerati come risparmi economici ottenuti dalla società, valutati utilizzando parametri definiti nelle Linee Guida Europee. **L'evitare di percorrere 3,214 milioni di chilometri su strada ha consentito di risparmiare 49,65 milioni di euro in costi relativi alle emissioni di CO2, oltre a 71,73 milioni di euro in costi legati agli inquinanti atmosferici** (PMx, NOx, SOx, ecc.). Questi risultati dimostrano inequivocabilmente che il trasporto intermodale rappresenta una soluzione estremamente efficiente per migliorare le operazioni logistiche, riducendo al contempo l'impatto negativo sull'ambiente.

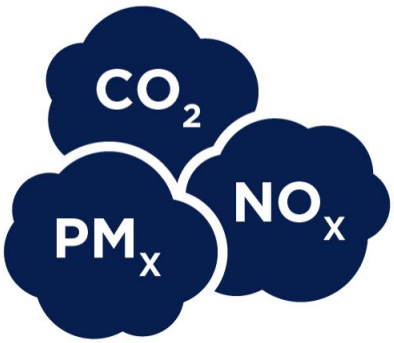
CAMION EVITATI
577.000

TRASPORTO SU STRADA EVITATO
3.214.000 Km

COSTI EVITATI

€ 49.650.000 Relativi alle emissioni CO_2

€ 71.730.000 Legati a inquinanti atmosferici come PM_x, NO_x e SO_x



CO_2 EVITATA
534.268 Tonnellate

NO_x EVITATE
16.660 Kilogrammi

POLVERI SOTTILI EVITATE (PM 2,5)
468.286 Grammi

10 / Appendice

10.1 | MATRICE DI RACCORDO CON SDGS

SDG's	Tematiche Materiali	GRI di Riferimento
	SALUTE E SICUREZZA FORMAZIONE DEL PERSONALE	• 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy • 2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi generati • 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro • 403-2 Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti • 403-3 Servizi sanitari sul lavoro • 403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione coi i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro • 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro • 403-6 Promozione della salute dei lavoratori • 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di business • 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro • 403-9 Infortuni sul lavoro
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EMISSIONI	• 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione • 302-4 Riduzione del consumo di energia • 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) • 305-5 Riduzione delle emissioni GHG • 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative
	CAPITALE UMANO FORMAZIONE DEL PERSONALE	• 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali • 2-7 Impiegati • 2-8 Lavoratori che non sono impiegati • 2-19 Politiche retributive • 2-20 Processo di determinazione della retribuzione • 2-21 Tasso di retribuzione totale annua • 2-30 Accordi di contrattazione collettiva • 201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

10 / Appendice

	CAPITALE UMANO FORMAZIONE DEL PERSONALE	• 203-2 Impatti economici indiretti significativi • 205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione • 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti • 401-3 Congedo parentale • 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di business • 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti • 405-2 Rapporto tra il salario di base e retribuzione • 406-1 Casi di discriminazione e misure correttive adottate
	INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI SVILUPPO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	• 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali • 2-28 Adesione ad associazioni • 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder • 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito • 203-1 Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati • 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo
	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO SVILUPPO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE	• 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali • 2-28 Adesione ad associazioni • 2-29 Approccio allo stakeholder engagement • 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito • 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati • 203-2 Impatti economici indiretti significativi • 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo • 414-1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali • 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

10 / Appendice

	TRASPARENZA, ETICA E INTEGRITÀ SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO GESTIONE DEI RIFIUTI EMISSIONI	• 2-15 Conflitti di interesse • 2-16 Comunicazione delle criticità • 2-23 Impegno in termini di policy • 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy • 2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi generati (certificazioni) • 2-29 Approccio allo stakeholder engagement • 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali • 414-1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali • 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese • 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) • 305-5 Riduzione delle emissioni GHG • 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative • 306-1 Produzione dei rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti • 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti • 306-3 Rifiuti prodotti/ 306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento • 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento
	DATA PRIVACY E DATA SECURITY	• 205-1 Attività valutate per i rischi legati alla corruzione • 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione • 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese • 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio • 418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti
	CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ STRATEGIA DELLA SOSTENIBILITÀ	• 2-15 Conflitti di interesse • 2-16 Comunicazione delle criticità • 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile • 2-28 Adesione ad associazioni • 2-29 Approccio allo stakeholder engagement • 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo

10 / Appendice

10.2 | Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Il Consorzio per la Zona Agricolo-Industriale di Verona (Consorzio ZAI) ha rendicontato le informazioni citate nel presente indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 con riferimento ai GRI Standards.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021.
Standard di settore GRI Pertinenti	N/A

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Omissione		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Informative generali					
GRI 2 Informative Generali versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	§ 4.1; 4.2; 4.4			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	§ 2			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	§ 2 Periodo di rendicontazione: 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023. Frequenza di rendicontazione: annuale. Referente: Michela Merlo Banda consorzio.zai@consorziozai.it			
	2-4 Revisione delle informazioni	§ 2			
	2-5 Assurance esterna	§ 2 Il presente report non prevede assurance			

10 / Appendice

GRI 2 Informative Generali versione 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	§ 3; 4.5; 4.6; 4.7; 5; 8.1			
	2-7 Impiegati	§ 8.2; 8.4			
	2-8 Lavoratori che non sono impiegati	§ 8.2			
	2-9 Struttura della governance e composizione	§ 4.3			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	§ 4.3			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	§ 4.3			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		Non è stato descritto il ruolo del massimo organo di governo e dei dirigenti nel controllo della due diligence e di altri processi volti all'identificazione e gestione degli impatti economici, sociali ed ambientali generati dall'Organizzazione e nella revisione dell'efficacia di questi processi.	Non esistente	Processo non implementato
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti		Non è previsto un processo di delega per la responsabilità di gestione degli impatti.	Non esistente	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	§ 4.3			
	2-15 Conflitti di interesse	§ 6.1			
	2-16 Comunicazione delle criticità	§ 6.1			
GRI 2 Informative Generali versione 2021	2-17 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo			Non esistente	Consorzio ZAI non adotta misure per lo sviluppo e l'accrescimento delle conoscenze del massimo organo di governo in materia di sostenibilità
	2-18 Valutazione di performance del massimo organo di governo			Non esistente	Il massimo organo di governo di Consorzio ZAI non è soggetto a valutazione delle performance
	2-19 Politiche retributive			Vincoli di riservatezza	
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione			Informazione incompleta	Non rendicontato
	2-21 Tasso di retribuzione totale annua			Informazione incompleta	Non rendicontato
	2-22 Dichiarazione della strategia di sviluppo sostenibile	§ 1			
	2-23 Dichiarazione dell'impegno dell'organizzazione in termini di RSI	§ 6.1			
	2-24 Metodologie di integrazione e attuazione degli impegni presi in termini di RSI	§ 6.1			
	2-25 Processi di gestione degli impatti negativi generati	§ 6.1			
	2-26 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità	§ 6.2			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	§ 6.2			
	2-28 Adesione ad associazioni	§ 7.3; 8.6			
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	§ 2; 3; 7.2; 8.1; 8.3			
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	§ 8.2			
Temi materiali					

10 / Appendice

GRI 3 **Temi materiali** **versione 2021**	3-1 Processo per determinare i temi materiali	§ 2; 3			
	3-2 Elenco dei temi materiali	§ 2; 3			
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO					
GRI 3 **Temi materiali** **versione 2021**	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 302 **Energia** **versione 2016**	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	§ 9.1		Rilevabile solo in parte	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	§ 9.1		Rilevabile solo in parte	
INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI					
GRI 3 **Temi materiali** **versione 2021**	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 2 **Informative Generali** **Attività e lavoratori** **versione 2021**	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	§ 4.5			
GRI 2 **Informative Generali Strategie, politiche e prassi versione 2021**	2-28 Adesione ad associazioni	§ 7.3			
GRI 203 **Impatti economici indiretti versione 2016**	203-1 Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati	§ 7.3; 7.4			
SVILUPPO TECNOLOGICO E DIGITALIZZAZIONE					
GRI 3 **Temi materiali versione 2021**	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 2 **Informative Generali Attività e lavoratori versione 2021**	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	§ 5.3; 8.6			

10 / Appendice

GRI 203 Impatti economici indiretti versione 2016	203-1 Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati	§ 5.3; 7.4			
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	§ 8.6			
EMISSIONI					
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 305 Emissioni versione 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	§ 9.1	Non rilevabile	Non si dispongono di dispositivi per il rilevamento delle emissioni inquinanti in atmosfera	
	305-5 Riduzione delle emissioni GHG	§ 9.1	Non rilevabile		Stima riduzione GHG in base al volume di traffico intermodale generato
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	§ 9.1	Non rilevabile	Non esiste un sistema di monitoraggio delle emissioni e non sono attive azioni per la riduzione	Stima riduzione GHG in base al volume di traffico intermodale generato
DATA PRIVACY E DATA SECURITY					
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 205 Anticorruzione versione - 2016	205-1 Attività valutate per i rischi legati alla corruzione	§ 6.2			
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	§ 6.2			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	§ 6.2			
GRI 418 Privacy dei clienti versione 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	§ 6.2		Non rilevabile. L'Ente rilascerà una dichiarazione in merito	
CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ					
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 2 Informative Generali Strategie, politiche e prassi versione 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	§1			
STRATEGIA DELLA SOSTENIBILITÀ					
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			

10 / Appendice

GRI 2 **Informative Generali Strategie, politiche e prassi versione 2021**	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	§1			
TRASPARENZA, ETICA E INTEGRITÀ					
GRI 3 **Temi materiali versione 2021**	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 2 **Informative Generali Governance**	2-15 Conflitti di interesse	§ 6.1			
	2-16 Comunicazione delle criticità	§ 6.1			
GRI 2 **Informative Generali Strategie, pratiche e prassi**	2-23 Impegno in termini di policy	§ 6.1			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	§ 6.1			
	2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi generati	§ 6.1			
GRI 205 **Anticorruzione versione 2016**	205-1 Attività valutate per i rischi legati alla corruzione	§ 6.2			
	205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	§ 6.2			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	§ 6.2			
GRI 207 **Tasse versione 2019**	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	§ 6.2			
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO					
GRI 3 **Temi materiali versione 2021**	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 2 **Informative Generali Attività e lavoratori versione 2021**	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	§ 8.6			
GRI 2 **Informative Generali Strategie, politiche e prassi versione 2021**	2-28 Adesione ad associazioni	§ 8.6			
GRI 203 **Impatti economici indiretti versione 2016**	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	§ 7.4			
	203-2 impatti economici indiretti significativi	§ 8.5			

10 / Appendice

GRI 204 Prassi di approv-vigionamento versione 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	§ 8.5			
GRI 413 Comunità locali versione 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	§ 8.6			
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori versione 2016	414-1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali	§ 8.5			
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	§ 8.5			
GESTIONE DEI RIFIUTI					
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 306 Rifiuti - versione 2020	306-1 Produzione dei rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	§ 9.3		Non rilevabile	Non è rilevabile la provenienza e la natura dei rifiuti prodotti in ambito interportuale
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	§ 9.3		Non rilevabile	
	306-3 Rifiuti prodotti	§ 9.3		Non rilevabile	
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	§ 9.3		Non rilevabile	Il servizio è svolto da un'impresa che si occupa del conferimento nel territorio comunale
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	§ 9.3		Non rilevabile	
FORMAZIONE DEL PERSONALE					
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 203 Impatti economici indiretti versione 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	§ 8.2			
GRI 205 Anticorruzione versione 2016	205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	§ 8.2			
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro versione 2018	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro	§ 8.2			
GRI 404 Formazione e istruzione versione 2016	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	§ 8.2			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e assistenza nella transazione	§ 8.2			
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE					

10 / Appendice

GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 2 Informative Generali Attività e lavoratori versione 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	§ 8.6			
GRI 2 Informative Generali Strategie, politiche e prassi versione 2021	2-28 Adesione ad associazioni	§ 8.6			
GRI 413 Comunità locali versione 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	§ 8.6			
SALUTE E SICUREZZA					
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 2: Informativa Generale Coinvolgimento degli stakeholder versione 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	§ 8.3			
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro versione 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	§ 8.3			
	403-2 Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	§ 8.3			
	403-3 Servizi sanitari sul lavoro	§ 8.3			
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione coi i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro	§ 8.3		Non rendicontabile	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	§ 8.3			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	§ 8.3			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di business	§ 8.3			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	§ 8.3			
	403-9 Infortuni sul lavoro	§ 8.3			
CAPITALE UMANO					
GRI 3 Temi materiali versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ 3			
GRI 2 Informative Generali Attività e lavoratori versione 2021	2-7 Dipendenti	§ 8.2			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	§ 8.2			

10 / Appendice

GRI 2 Informative Generali versione 2021	2-30 Contratti collettivi	§ 8.2			
GRI 201 Performance economica versione 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	§ 7.1			
GRI 201 - Performance economica - versione 2016	201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	§ 8.2			
GRI 203 - Impatti economici indiretti – versione 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	§ 8.2			
GRI 401 – Occupazione - versione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	§ 8.2			
	401-3 Congedo parentale	§ 8.2			
GRI 405 - Diversità e pari opportunità - versione 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	§ 8.2			
	405-2 Rapporto tra il salario di base e retribuzione	§ 8.2			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Casi di discriminazione e misure correttive adottate	§ 8.2			

CONSORZIOZAI

VERONA DEVELOPMENT AGENCY

QUADRANTE EUROPA

QUADRANTE SERVIZI

QUADRANTE EUROPA TERMINAL GATE

ZAILOG



Consorzio ZAI
Via Sommacampagna, 61 - 37137 Verona
Tel. +39 045 86 22 060 - Fax +39 045 86 22 219

e-mail: consorzio.zai@consorziozai.it
pec: consorzio.zai@pec.qevr.it
www.quadranteeuropa.it